Le inserzioni pubblicitarie si ricevono nella

sede del giornale via Li-

Gli abbonamenti si ricevono nella sede del giornale, via Libertà N. 57 telefono 19-21 - Trapani

Sicilia Regione

bertà, 57 - Telef. 19-21 SETTIMANALE DI VITA SICILIANA

ABBONAMENTI: Un anno L. 1.200 — Sem. L. 650 — Spediz. in abbonamento postale 1. gruppo — Una copia L. 25 — Arrettuto II — Professionale L. 100 — Professionale L. 100 — Professionale L. 100 — Professionale L. 40 — finanziari, legali L. 320 doppio. Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Libertà 57, Trapani. Telef. 19-21 — Gli articoli non pubblicati non si restitutarente. Professionale L. 150 — Necrologie L. 80, oltre le tasse. — Via Libertà 57, Telef. 19-21, Trapani.

Cronaca, onorificenze, lauree, nozze, culle, L. 150 - Necrologie L. 80, oltre le tasse. - Via Libertà 57, Telef. 19-21, Trapani.

LA DISOCCUPAZIONE LE COSTRUZIONI La Sicilia non cadrà di nuovo

risultati pubblicati dalla Com- extranei alla professione rag- mero superiore ai posti messi missione Parlamentare sulla giungono i 99 punti su cento; a concorso: ed infatti, nella disoccupazione, concernenti la mentre al le pubblicazioni legislazione scolastica, esistoaffluenza di candidati ai con- scientifiche, tecniche e profes- no numerose e complicate norministrazioni statali.

Dal punto di vista statistico i risultati sono ineccepibili; ma per avere un valore so- l'arte nei licei, un titolare di norme numero di insegnanti ciale devono essere accompagnati da una casistica esemplificativa ed integrati con gli impieghi parastatali e pri- durante la guerra del 1915-18 idonei, sarebbero stati espulvati. Solo così potremo avere varrebbe zero. una più completa visione dei roblemi che presenta la di- sti rimasti scoperti (perchè fra ver vinto concorso, vuol dire che, da qualche anno in qua, riore a quello dei posti messi nno assunto una grandissi-

importanza. spiegato di gruppo C in una sinistrazione statale : Ti-

siere è vacante; inoltre mcorso per usciere è per ti-li e non lo obbligherà quina recarsi a Roma — ed og-partecipare agli esami scrita Roma si sa bene casa Altro caso vero: il figlio di

anza, le

in contadino diviene motorista navale, naviga per alcuni uni, acquistando esperienza e cenze di grado superiore: è è sposato, ha una bambimentino, egli sbarca e si oni ha fatto rilevare la on qualificazione professio-de di molti disoccupati, ha qui un magnifico caso da stu-

dell' autodeclassa-Questo sto non è un problema, è, tutt'al più, un ritorno alle origini: il titolo di studio era tato un superclassamento e stato un superclassamento e è stata stanziata la somma di L'individuo è ritornato natu- L. 77.406.398, per dare lavoro lmente alla propria originaia condizione sociale.

iale, ma una condizione spirituale; sulla quale influiscofattori ambientali, eredita- to titolo di studio potrà mai vere la capacità di modifi-

Vi è, poi, un altro aspetto della questione che la Comissione non ha forse preso in sufficiente constati chi e appena capace di esercisufficiente considerazione : Jugge dall'impiego statale, me- le troppo generici o troppo deliente li ha spinti in gioventù erso l'impiego statale, sfugono appena possono: funziouri giovanissimi e dalla cariera più che rapida rinunziaalla pensione appena han-in vista una possibilità prosionale: alcune carriere.mal nunerate e lentissime, sono Vi è infine un altro punto: orme numero di candidadisorienta proprio i migliolo Stato non mette a conrso tutti i posti di ruolo dimibili: o crea nuovi im-

Abbiamo sott'occhio alcuni bassa votazione, alcuni titoli vece, il caso di idonei in nu sionali è riservato un solo me sugli idonei non vincitori punto. In modo che, per esem- di concorsi; e che idonei non pio, in un concorso per l'in- vincitori siano molti professosegnamento della storia del- ri e maestri si deduce dall'ecattedra universitaria verreb- non titolari, supplenti o incabe respinto perchè tutti i suoi ricati da oltre un decennio, libri varrebbero un solo pun- mai risultati vincitori di condati, che mancano tuttavia, su- to ed il suo servizio militare corso: evidentemente, se nor

ccupazione in certi settori i candidati in numero supe- che sono idonei; e se vi son a concerso non è stato possibile reperirne di idonei in nu- e non è giusto, che lo Stato La Commissione ha lamen- mero sufficiente) va conside- continui a valersi della loro osto che spesso vengono pre- rata all'infuori dell'aspetto ge- pera senza assicurar loro l'avtate domande per impie- nerale e statistico; si tratta hi di categorie inferiori da certo di alcuni concorsi diffirsone munite di titoli di cilissimi ai quali non si sono l'educazione dei giovani che udio superiori. Facciamo un presentati i candidati che a- dovrebbero quindi risultare sempio vero. Tizio, nato nel vrebbero potuto risultare ido-922, ha conseguito la licen- nei: si prenda il difficilissimo Questo della disoccupaz ginnasiale a primo esame, concorso per la Magistratura : n votazione di sette, e due un giovane che conosca il dioli sei; non era, dunque, un ritto abbastanza da vincerlo di ruolo d'ordine del Co- re la professione di avvocato: ne di nascita. Si bandisco- più dura in principio, ma che o concorsi per usciere e per gli dà la possibilità di diventare ricco e celebre; un Carnelutti giovane, un Calamandrei giovane avrebbero certo vinto oncorso di usciere. Motivo: il concorso: ma Calamandrei izio desidera trasferirsi nel o Carnelutti Magistrati sarebsa della nomino a capo del personale del tale a tal'altra dulla quale si può accedere con amico, dal tale a tal'altra aviante del tale del ta E molto più frequente, in:

si dall'insegnamento; se con-Anche la questione dei po- tinuano ad insegnare senza acattedre per loro, vuol dire che vi sono posti da coprire

Questo della disoccupazione degli intellettuali è problema grave davvero: me se lo Stato vuol affrontarlo seriamente orante. Oggi è già impiega- preferisce, in genere, esercita- deve prima di tutto rendere economicamente facile ma intellettualmente difficile il conseguimento dei titoli di studio superiori alla terza classe media; mentre d'altra parte deve, nei concorsi, richiedere preparazione tecnica e specifica e non generica; e prepara-sione realmente adeguata ai poluogo di provincia e sa bero, sì s no, ignoti Presiden-si nell'Ufficio presso il qua-ti di Corre d'Appello, in lotta aspira a prestare servizio col ruolo d'anzianità, il 27 a uti i posti di impiegato so la cessione del quinto, in atte-vi è una carriera di gr. A compiti che il futuro vincito-Vi è una carriera di gr. A

(sepus nella sesta pagina)

Sicilia, predisposta dal Provveditorato alle Opere Pubbliche di Palermo, è una delle 18 mostre mobili con le quali il Ministero dei Lavori Pubblici porta a conoscenza delle popolazioni il gigante-sco sforzo compiuto dallo Stato per ricostruire quanto distrutto dalla guerra.

La rassegna, infatti, sinte tizza quanto realizzato n el campo delle opere pubbliche in Sicilia, dal 1944 ad oggi, e testimonia la volontà di rinnovamento del popolo Italiano, che dopo la tempesta della guerra ha ancora meravigliato

La mostra mobile delle co- il mondo per lo sforzo giganstruzioni del dopoguerra in tesco con cui ha rimosso le macerie ed ha ripreso a co-

I grandi progressi raggiunti so piano di ricostruzione, sono chiaramente Illustrati da centinaia di pannelli con le belle fotografie e nitidi programmi. Da questi si rilevano OPERE EDILIZIE

(ricostruzioni): case per i senza tetto e po polari: vani 49,550; edifici pubblici e di culto; mc. 94.399; scuole: sule 4.001; abitazioni private (riparate

Il concorso nazionale venire o se non idonei allo insegnamento, ad affidar loro per il monumento a Orlando l'educazione dei giovani che

PALERMO, 11

L'Assemblea Regionale Siciliana ha approvato alla unanimità il disegno di legge presentato dal Presidente della Regione Siciliana per l'erezione a Palermo di un Monumen to alla memoria di Vittorio Emanuele Orlando, Presidente della Vittoria. La Commissione è così for-

1) Il Presidente della Regione Siciliana, che la convoca e

2) L'Assessore regionale alla Pubblica Istruzione; 3) L'Assessore regionale Lavori Pubblici;

4) Il Sindaco di Palermo; 5) Un Deputato regionale pubblica.

designato dal Presidente della Assemblea;

6) Un urbanista designato dalla Direzione nazionale del-l'Istituto Nazionale di Urba-

7) uno scultore designato dal Direttore dell'Istituto di Belle Arti di Roma.

La Commissione è assistita dall'Ingegnere Direttore dello Ufficio dei Lavori Pubblici del Comune di Palermo che avrà le funzioni di Segretario. La nomina dei membri del-

la Commissione, nonchè i risultati del concorso, sono resi esecutivi con decreti del Pre-sidente della Regione Siciliana da pubblicarsi anche nella «Gazzetta Ufficiale» della Reto dello Stato): vani 181 mila 211;

(nuova costruzione): case per i senza tetto e po polari: vani 17.623; edifici pubblici e di to: mc 456.000;

OPERE IGIENICHE fognature: Km. 49.862; ospedali: ambienti n. 1043; mattatoi: mc. 12.356.

(nuove costruzioni equedotti: Km. 476.873; fognature: Km. 215.328; cimiteri: mq. 122.281; ospedali (posti letto): n.

ta): mq. 6.389. STRADE (riparazioni e ricostruzioni

ni alla pavimentazione: riparazioni del corpo stradale: mc. 276.608; riparazioni o ricostruzioni di tombini e ponticelli: n.

ricostruzione di ponti fino m. 10 di luce: n. 23; m. 10 di lucer n. 68.

strade: Km.1.804.943; posti fino a dieci metri di luce: n. 47; ponti oltre m. dieci

BONIFICHE IDRAULICHE riparazione di canali di bonificar Km. 10,544;

Km. 157,974; nuovi canali di bonifica;

nificati: Ettari 1,422. OPERE IDRAULICHE nnove arginature e siste-mazioni generali: Km. 24

riparazione di argini: Km OPERE MARITTIME

ml. 16.242; edifici portuali; n. 51.

La spesa complessiva, dal 1944 al giugno 1952, nella sola Sicilia, ammonta a 124 miliardi di lire con assorbimento di mano d'opera di 35 milioni di giornate lavorative. Nella predetta spesa non sono incluse le opere dei grandi baincluse le opere dei grandi ba-la gigantesca espansione indu-cini idroelettrici con le dighe striale nelle zone ricche di «Carboi» nell'agrigentino, «Dissueri» presso Gela e dell'«Ancipa» preso Troina. Si guati mezzi finanziari ha co-tratta di grandiose opere destinate a incrementare lo sviluppo dell'agricoltura ed a creare le premesse per la indu-strializzazione della Sicilia.

OPERE EDILIZIE

edifici scolastici: aule 708. riparazioni o ricostruzioni) - acquedotti: Km. 127.014;

macelli (superficie coper-

ricostruzione di ponti oltre (nuove costruzioni):

riparazione di argini; Km.

nuove strade di bonifica: Km. 26.459; canali di irrigazione: Km.

opere forance e banchine:

INTIVITATI DEL DOPOGUERRA nell'autolesionismo del passato

tanto andiamo scrivendo sot-to la propulsione dei fatti sulle pagine dei nostri giornali non sia che un'autosuggestio-ne, una utopia che andiamo inseguendo con il determina-to proposito di convincere noi stessi prima che gli altri e, cioè, i nostri lettori, della nuova realtà. Siamo così abituati al peggio e così scetti ci di un miglioramento delle cose di casa nostra, che non che sia veramente giunta l'ora bo, alla inesorabile condanna, ad una nostra implacabile e

incorregibile inferiorità Tanto schiacciante è per decenni la nostra depressione, aggravata oltre ogni ra-gionevole misura, dalla nostra stessa supina acquiscenza e dalla nostra quasi connatura-ta remissività, che il constatadanni di guerra): re come finalmente sin dato ripristino tratti e riparazio- anche a noi di poterci sollevare da tanto incubo, ci sor-prende come di un prodigio, che mai saremmo stati capaci di realizzare in noi stessi, nei nostri stessi confronti. Nella ricostruzione tanto

Nella ricostruzione tanto tormentata della nostra Isola, non ultima battaglia da vincere è, infatti, quella che i siciliani debbono su se stessi, come la conquista più ambita; vittoria sulla sfiducia, vittoria sulla inerzia, vittoria sulla propria psicologia, splendente si di tante luminose virtù ma pur adombrata da tantù, ma pur adombrata da tan-

Accade talvolta a noi gior- e più rappresentativi uomini se non sotto il pungolo di un nalisti domandarci se il fer- alla politica della rinuncia, va- diverso clima, di una diversa vore di rinascita del quale da trasformandosi sotto l'im- mentalità e dell'esempio delpulso della recuperata coscien-za del nostro dovere e del no-Ed allora, se tali coefficienstro diritto, nella coscienza, ti per il nostro risveglio e cioè, di una giustizia ripara- per la sollecitazione ad una trice, è ormai un fatto acquisito, che va imponendosi co-me il segno più inequivocabile di una evoluzione in atto. Una evoluzione, che è in fondo come una scoperta di noi di fronte a noi stessi e per la quale, anche le doti positive del nostro carattere di sicilianità vengono messe in luce, una evoluzione, per la quale, se gli aspetti negativi del nostro temperamento (l'eccesso

trollate di entusiasmo e la innata diffidenza e l'incombennata diffidenza e l'incomben-te pessimismo) fanno da cor-rettivo, dovrebbe alfine rista-bilirsi quell'illuminato equili-brio, nel quale non sarà dif-ficile realizzare quel tipo di una nuova sicilianità volitiva, tenace, saggia nell'impeto tra-scinatore di una nuova realtà da conquistare, che potrà e do-vrà scaturire dalla forza viva

e plasmatrice dell'autonomia. blici e privati maggiori e più dirette responsabilità da parchiesti perchè mai i siciliani te della classe dirigente isolache cercavano fuori dallo na nella realizzazione delle Stretto, in Patria e all'Estero, premesse autonomistiche, nuove possibilità di lavoro e Così l'autonomia si di vita, non solo riuscivano nell'intento, ma giungevano sempre ad imporsi nella buro-crazia, nei commerci, nelle professioni, attingendo fastigi più clevati della vita sociale e politica, mentre nei chiusi confini della Sicilia, si trascinavano in un torpore debili-

più intensa attività possono ritrovarsi ormai non più al di-fuori della nostra Isola, ma nell'Isola stessa, avverrà il miracolo che, nel crogiolo di u-na rinnovellata volontà, i siciliani riescano a compiere u-na completa trasformazione di na valorizzazione integrale e senza riserve delle loro dovi-ziose e insuperabili qualità, a utto vantaggio di se stessi e del loro progresso?

La nostra risposta al quesi to è deliberatamente positiva. Influiscono nel nostro convin-cimento due ordini di fattori: uno di carattere finanziario economico, l'altro di natura squisitamente politica, ma tutti convergenti al ristabilimen-to di una nuova fiducia. Non è difficile identificarli: più abbondanti mezzi finanziari e conseguenti investimenti pub

Così l'autonomia si dimo stra quanto mai conducente stra quanto mai conducente anche sotto il profilo psicolo-gico per la incidenza sulla vi-ta collettiva e impone a tutti nuove responsabilità nella at-tuazione di quel progresso so-ciale ed individuale, che è al-la base della rinascita sicilia-

ra, da superstiti pregiudizi; che si dissolveramo certamente quando debellata la miseria. l'affermagione delle nostre migliori energie sarà non solo per gli altri, ma per noi stessi. la più fausta rivelazione.

Che questa psicologia deteriore, che in passato ha condotte anche i nostri migliori

ta cronica, fanno osservare gli economisti, dopo la grande crisi mondiale del 1929; pri-

ma c'era, precisiamo, ma si avvertiva meno. Il fatto è che stituito grandi organismi pro-duttivi, che, come quelli uma-ni, alternano periodi di sani-Nelle zone ricche di mare-

Il potenziamento industriale in Sicilia

La Cassa del Mezzogiorno

e i nuovi Istituti di credito

soccorso con generose immisimmediatamente assimilabili, to della pubblica finanza con materie prime e provviste di provvedimenti di varia natura mercati abbondanti e di ade- che vanno dagli acquisti in finanziamenti, alle massa, ai

tà economica, caratterizzati da zie prime l'intervento riequiconsumi intensi e da conse- libratore si manifesta soltanto

La disoccupazione è divenule cronica, fanno osservare gli

niche di ristagno e di contrazione. E, come l'organismo cupazione, assicurando un redammalato o debilitato viene dito alla mano d'opera esubeduzione. Esistono, invece, zorenne situazione di carenza produttiva e nelle quali, quan-do esse, come il Mezzogiorno d'Italia, siano anche povere d isorse naturali, ogni tipo di intervenco è ostucolato dalle ondizioni ambientali proibitive per l'iniziativa privata. Le ntervento dei poteri pubblici impone, dunque, in tali zone depresse per creare quelle condizioni di fatto che possano, in un secondo tempo,

sentire svifuppi e iniziative privatistiche. L'Italia è caratterizzata da una configurazione economico geografica composita: le regio ni settentrionali presentano caratteri delle zone manifat-turiere povere di materie pri-me ma abbondanti di struttuproduttive e di trasformazione; le regioni meridio-nali hanno l'aspetto tipico dei-le zone depresse. Nel nord la disoccupazione può avere an-che un carattere ciclico, connesso alla carenza produttiva delle industrie; nel Sud masse enormi di lavoratori non hanno stabile occupazione. Gli investimenti al nord sono più ma con denaro dello Stato e facili ma relativi alla situazioprecisamente quello che lo ne di mercato, e tendono al-Stato ha già assegnato alle rila saturazione; nel Mezzogiorspettive sezioni di Credito In: no bisogna anzitutto creare. dustriale e che sarebbe dovucome dicevamo, le premesse perche i capitali investiti pos-

sano trovare impiego produtti

Pur tuttavia, il mercato meridionale resta l'unica risorsa per gli sviluppi dell'econo-nia italiana e della sua pro-duzione, per l'espansione del reddito nazionale e per il conessere per tutti. I investimenti, che dal 1947 in poi il Governo De Gasperi ha predisposto nel Mezzogiorno e nelle Isole, trovano un limite, appunto, nell'arretratezza delle zone depresse, nella len-tezza e difficoltà di assorbire gli investimenti. Un organi-smo debilitato e di gracile costituzione non può passare im-mediatamente dallo stato di complicazioni burocratiche

denutrizione a quello della normalità senza attraversare periodi intermedi di ambien-tamento graduale. Così il Mezzogiorno stenta a seguire il volume della spesa pubbli-

Cantieri di lavoro e rimboschimento in Sicilia

Imponente complesso di opere mentino, egli sbarca e si usosumere come bigliettaio una linea di autobus. La disposte dal Governo centrale missione che in varie oc-

A seguito di quanto pubblidiare: un tecnico che occupa di amo l'elenco dei cantieri di lavoro e delle opere di rimoccorre alcuna qualifica proboschimento disposte dal Ministero del Lavoro per le ri-manenti provincie siciliane:

Per la provincia di Messina sive giornate lavorative 93 mi-Il titolo di studio — non consideriamo i casi di conse-guiti nei seguenti comuni: Alguimento illegale o le inflazioni dei periodi bellici — non può modificare la mentalità dell'uomo; questa si evolve di generazione in generazione: la appartenenza ad una categoria ciale non è un fatto mate-ple ma una condizione spi. tero; Giardini; completamen-to della via IV Novembre e costruzione della Colonia Masina: costruzione di una colonia montana nella pineta di Camaro ed allargamento e siture una professione libera ri-fugge dall'impiego statale, me-no redditizio; ecco perchè al. lice; Moio Alcantara: sist. l'impiego concorrono indivila - Moio e della via Scarla-ta per Monte Grande; Monoppo generici o troppo deli-itati, quali le lauree in leg-nella mulatticra Melia - Pano in lettere. I migliori, antana e passerella torrente Ro-se una necessità contin-mito; Motta Camastra: riparazione di vie interne e costr. tratti fognatura; Naso: sist.
delle strade interne Ficaruzza, Munidari e Capiti; Novara Sicilia: costr. strada allacciamento fraz. S. Marco; S.
Angelo di Brolo: sist. strade S. Filippo Romano, Prov-videnza Sillita, ecc.; Santa Lu-cia del Mela; riparazioni di atrade interne e sist, delle condutture di searico dei rioni S. Francesco e Candelora.

PALERMO

Nella provincia di Palermo saranno effettuati lavori per un importo di L., 125.160,739, Vi lavoreranno 1.780 lavoratori, per complessive 151.205
In molti concorsi per titoli, ioi, lo Stato congegna la vautazione dei titoli in modo
the una laurea generica con

costruzione della colonia mou-tana S. Miceli e sist. delle stra-sist. della strada di accesso al de di accesso al cimitero; Al-taforte: sist. della strada di accesso al cimitero; Balestra-te: sist. delle strade interne in frazione Trappeto; Baghe-ria: Ampliamento della Chie-sa di S. Antonio; Bisacquino: sist. strada accesso al cimite-ro; Bolognetta: sist. via Diaz; Borgetto: costr. fondaz. nuo-vo Santuario Romitello; Cacamo; costr. strada di accesso di cimitero; Campofelice d Rocc.: sist. strade interne del-'abitato; Capaci: sist, strada di accesso al cimitero; Carini: idem; Castronuovo: idem; Cefala Diana: idem; Cerda: idem e sist, tribune Targa Florio; Ciminna: sist. strada accesso al cimitero; Cinisi: sist. strada accesso al mare; Cor-leone: sist. Via Addolorata e l. tratto Via Guardia; Ganci: sist. di alcune strade interne; Gratteri: sist. della strada di accesso al cimitero; Monreale; rina; Gioiosa Marea; sist. del lo Maria Nuova; Marineo; sist. strado ist. stemazione della trassere sist. Cimitero di S. Giorgio; Labrizzo: sist. strade interne e del campo sportivo; Palermo: costr. e sist. di alcuni viali una nuova strada fra i torrenuna nuova strada fra i torrenin frazione Mondello; Roccain frazione Mondello; Roccaal cimitero; Sciara; idem; S. Cipirrello: costr. muri peri-metrali e copertura Chiesa Madre; S. Giuseppe lato: si-stemazione di Via Vittorio E-manuele e di strade interne; Termini Imerese: compl. fo-gnature e sist. stradale; Val-ledolmo: costr. fognature e pavimentazione stradale; Vil-lafrati: sist. strade accesso al

SIRACUSA

Lavori per 91.798.175 saranno effettuati nella provincia di Siracusa, pei quali trove-ranno occupazione 1.175 la-voratori per complessive 110 mila 865 giornate di lavoro. Tali lavori verranno eseguiti nei comuni di: Buccheri: sist. del macello e della relativa via del macello e della relativa via di accesso; Buscemi: sist. del-la strada di accesso al cimi-tero; Canicattini Bagni: sist. strada Ponte S. Alfano - Bib-bia con sbocco nella Naz. 124 Siracusa - Caltagirone, amplia-mento del mattatoio comuna-le, modifiche al palazzo co-

cimitero e lavori interni; Lentini: costr. fognature nei quartieri Navarria e costr. parziale del campo sportivo; Melilli: costr. fognature e camerette di ispezione nelle vie Pellico, Foscolo, Bixio, Ronchi, Beatri-ce, Vergini ecc. e costr. di un tronco di fognatura di m. 267 che comprende Ronco Ofelia, e le vie Epicarmo, Buc-cheri, Bafumo, Cenci ecc.; Noto: ampliamento della fognatura civica e dell'acque-dotto civico; Palazzolo Acreide: prolungamento della fo-gnatura sboccante nelle vicinanze del centro urbano; Rosolini: formazione di piccole fogne in vie interne; Siracu-sa: sist. del terreno circostante l'edificio scolastico della frazione Belvedere, dell'area interna dell'edificio scolastico delle scuole elementari, in contrada Grotta Santa Matila - Siracusa, del piazzale antistante al nuovo ospedale ci-vile «Umberto I», completamento ed adattamento ad edificio scolastico di parte del-l'ex caserma Statella, recinzio-

ne e sist. del piazzale delle

scuole elementari di Priolo ed ampliamento dei locali della Parrocchia di S. Giov. Batti-

sta; Solarino: ampliamento del palazzo comunale; Sorti-no: bitumatura della strada di

In provincia di Ragusa 1440

accesso al cimitero e costr. fogna in via Duca d'Aosta — RAGUSA

lavoratori lavoreranno per complessive 134,400 giornate di lavoro, per l'esecuzione di opere la spesa delle quali am-monta a L. 110,181,223. Tali opere interessano i co-muni di: Acate: sist. di alcu-ne vie nell'interno dell'ahitate; Chiaramonte Gulfi: idem; Comiso: idem e delle trazzere comunali Giardinello - Difesa e Comiso - S. Onofrio - Coz-zo del Re; Giarratana: riparazione delle strade comunali Cucuvio - Mosaico - Piano Conte e Cava; Ispica: sist. quartieri sud-ovest del centro quartieri sud-ovest dei centro urbano; Modica: sist. Via La-ta del nuovo quartiere Escal, della prima strada longitudi-nale del nuovo quartiere I.N.

Vizzini; Pozzallo; sist. strada Ciarciollo, della strada di acvie interne; Ragusa: sist. del-la Piazza Giacomo Matteotti, delle vie Duca d'Aosta, Padre Scopetta, R u g g e r o Settimo, Trieste e Trento, di alcune vie interne della frazione di Marina di Ragusa, di strade interne dell'abitato, completa-mento della via del cimitero di Ibla e costruzione del cam-po sportivo in via Carducci; S. Croce Camerine. canale di espurgo Fonte Paradiso e strade interne; Vit-toria: sist. della trazzera conunale Forcone - Rinazzi alcune strade interne dell'abie di alcune vie interne nella frazione Scoglitti. TRAPANI

Per la provincia di Trapani stata stanziata la somma di . 62.318.009, per dare lavoro a 700 lavoratori, per comples-sive 76.525 giornate di lavoro. Detta somma verrà ripartita pei vari comuni come segue: Calatafimi: L. 8.029.278 per sist. di vie nel quartiere «Tersist. di vie nel quartiere «Terravecchia»; Camporeale: lire 1.661.470 per costr. di fognature e L. 6.639.503 per la sist. del cimitero e della relativa strada di accesso; Castellammare del Golfo: L. 9 milioni 955.254 per sist. di strade interne; Custonaci: L. 4 milioni 950.782 per sist. della via comunale Cofano; Mazara del Vallo: L. 2.595.455 per costr. aule nella scuola d'Arte e Mestiere, L. 4.248.459 per trasformazione locali del Collegio S. Carlo Borromeo; Erice: L. 7.475.748 per costr. della Casa di riposo per lavorala Casa di riposo per lavora-tori del Mare in contrada Ragosia; Pantelleria; L. 6 milio ni 051,022 per apertura della strada rotabile allacciante la strada rotabile allacciante la strada perimetrale con Cala Gadir; Salaparuta: L. 2 milio-ni 595.455 per la sist. di alcu-ne vie interne; S. Vito Lo Ca-po: L. 8.115.583 per sist. della strada comunale Macari.

RIMBOSCHIMENTI

Le opere di rimboschimento a cui è destinata la somma di L.163.456.199, saranno compiute nelle seguenti Provincie Agrigento: stanziamento lire 38.893.256, lavoro per 440 lavoratori, giornate complessive 48.840: Comune di: Agrigento (fraz.

all'approvazione della dionale - continentale. legge che istituisce nuovi Isti- Il potenziamento avverrà tuti per il credito industriale nel Mezzogiorno, viene nota-to che le sezioni del credito per cento del capitale sociale industriale del Banco di Sicilia e del Banco di Napoli sono frutto di un complesso di interventi creditizi voluti dallo Stato in applicazione di particolari provvidenze legislative da questo promosse. L'istituzione delle sezioni di credito industriale delle banche meridionali, i cui mezzi finanziari sono stati forniti in larga misura dallo Stato, hanno avuto origine dalle contingenti esigenze post-belliche per blemi del dopoguerra e per favorire e secondare il riasset- composti dai rappresentanti Quando l'I.S.V.E.I.M.E.R. e to della vita civile e la ripre- degli Enti partecipanti al ca- l'I.R.F.I.S. saranno pienamen-

Ma i fondi dello Stato doranno per legge tornare allo lamento, dovrà fra i suoi com- garenzia.

A proposito delle polemiche | regionali già costituiti, l'I.R. | stesso fondo sarà fatto rispetcondotte recentemente da al- F.I.S. per la Sicilia, l'I.S.V. tivamente dal Banco di Na-cuni organi di stampa in se- E.I.M.E.R. per l'Italia meri- poli e dal Banco di Sicilia,

con l'assunzione di una pardi detti Istituti. Tale partecipazione sarà uguale a quella rispettivamente del Banco di Sicilia e del Banco di Napoli. Sia nell'I.S.V.E.I.M.E.R. come nell'I.R.F.I.S. la partecipazione Cassa-Banco di Napopresenterà l'80 per cento del capitale sociale; il residuo 20 feriti dalla Cassa. per cento sarà conferito dalle Casse di risparmio e Banche ne dei due Istituti saranno sa produttiva del Mezzogior-

ne dei conferimenti sopra ac-Stato. La Cassa per il Mezzo-giorno, in forza delle leggi che la regolano, e per quelle re-tuti, I.R.F.J.S. ed I.S.V.E.I. sana ed organica politica crecememente approvate dal Par- M.E.R., un apposito fondo di ditizia, strettamente aderente

patrimonio e conferiranno agli Istituti regionali sopradetti solo i fondi dello Stato, che rimarranno permanentemente le, insieme con i fondi con-In conseguenza di quanto sopra, il Mezzogiorno guadapopolari rispettivamente per gnerà un imponente patrimol'Italia meridionale - conti- nio che rimarrà sua dotazione allo scopo di stimolare e I Consigli di Amministrazio- fecondare tutte le buone e sa ne iniziative industriali

to ternare allo Stato. Le due

Banche meridionali quindi

conserveranno tutto il loro

pitale sociale nella proporzio- te funzionanti, avendo il loro Consiglio di Amministrazione ennati.

La Cassa inoltre contribuidelle Banche minori, insieme

Ligmar - Chiedete presso i distributori Agipgas il fornello Ligmar

→ SETTE GIORNI IN SICILIA →

Queste le ultime indiscrezioni sulle candidature a Catania

gioritario ha ritardato, qui core ha infine complicato ancor più le cose. La situazione, per-

La Democrazia Cristiana predal dott. Giuseppe Rizzo delle ACLI. I nomi sono: Scelba, Nicotra, Fiorini Turnaturi Vigo, Tudisco, Scalia, Cavalla-

pisarda, ing. Salvatore Giuliadebbono aggiungere altri due si farà. nominativi rispettivamente di Grammichele e Fiumefreddo non ancora noti. L'avv. Natale Ciancio si presenterà per le senatoriali.

Per il P. S. D. I. si danno come sicuri questi nomi: prof. Eugenio Aguglia, dott. Giuseppe Longhitano, rag. Longo, avv. Vinci Juvara, avv. Privitera, prof. Di Stefano (Paterdott. Pennisi (Giarre), mentre l'avy. Albergo e l'avv. Castiglione si presenteranno Per il P. R. I. che qui non ha una larga base elettorale si fanno i nomi dell'avv. Vin-cenzo Rinaldi e del comm.

Savoca di Enna. II M. S. I. presenterà quasi certamente questi nomi: Anfuso, Palamenghi Crispi, Leotta, Nino La Russa, Giuseppe Infantino, Biagio Scuderi, Giuseppe Seminara, Giuseppe Guarnaccia, Giuseppe Calabrò e Giuseppe Baratta.

I nomi dati per certi per la lista del P. N. M. sono fino ad ora i seguenti: comm. Turi Aiello, principessa Grimaldi, avv. Guglielmo Perni, avv. Nolo Ascintti, comm. France-

per il Senato. Più ermetici che mai i par-

titi di sinistra hanno fatto trae Calandrone, per il P. S. I.

I nomi che fino ad ora si fanno per il nuovo raggruppamento politico detto Alleanza Democratica Nazionale sono: avv. Giovanni Selvaggi, dott. Zappalà di Dorilea, avv. Alfredo Marziani.

UNA NOTIZIA PASQUALE

Fra i numerosi provvedimenti di ordinaria amministra zione la Giunta comunale nel la sua ultima seduta ha adot tato anche le deliberazioni relative alla stipulazione del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione di case popolari con il contributo regionale a norma della legge 12 aprile 1952 n. 12 e per l'importo complessivo di 350 milioni corrispondenti ad un lotto di 300 milioni che sarà costruito dall'ESCAL e ad un primo lotto di 50 milioni che sarà costruito dall'ECA quali stazioni appaltanti nell'inte-resse del Comune. Un altro lotto di case popolari col contributo della stessa legge è stato affidato dal Comune all'Istituto Autonomo per le case po-

Questa, in complesso, è una buona notizia che si inquadra benissimo nelle festività pasquali perchè dare le case agli uomini è un segno di amorosa fraternità. La notizia che non s'inquadra invece nelle festività pasquali è quella che riguarda la mancata approvazione della gratifica di Pasqua agli impiegati comunali ai quali la Giunta Comunale, nel comunicare la deliberazione della Giunta Provinvia il provvedimento virtualmente bocciato, non potendo altro, ha cercato di mitigare la notizia della «mala Pasquas formulando i migliori auguri ed i più sentiti ringraziamenti per la proficua diuturna colla-

GIOCARONO SUL SERIO A MARITO E MOGLIE

Qualche tempo fa i due mi norenni Vittorio Maglia di 17 anni e Rita Marocco di 14 gio cando, evidentemente con ec cessivo realismo, a marito e moglie finirono col diventar li veramente, almeno di fatto. Non lo poterono diventare di diritto perchè il padre del Maglia avendo deciso che il gio-co ormai doveva considerarsi di bene ha infranto la legge bello e finito impose all'im- comune è stato condannato ad berbe e più che precoce amante di tagliare corto mandando

ma Rita ritornò al pronto socsenterà tutti i deputati uscen- gastrico avendo ripetuto l'eti tranne l'avv. Fortunato Cal- sperimento dell'avvelenamento. anche per non recare altro disturbo ai bravi medici del ro, Vasquez, Santangelo e Riz- lenza alle decisioni paterne ha deciso, vada come vada, di Per il Partito liberale si fan- impalmare l'incorreggibile Rino questi nomi: Prof. Agati- ta ed in mancanza dell'assenso no Tomaselli, comm. Vito Ra- paterno ha indirizzato al Procuratore Generale della Repubno, prof. Giuseppe Cantone, blica una istanza per ottenere lo scrittore Ottavio Profeta, comm. Lorenzo Fazio, comm. Siccome il signor Procuratore G. Vasta Parisi (Giarre), avv. non ha nulla in contrario, Sisinna (Paternò) ai quali si questo matrimonio finalmente

LIMONATA PER I LADRI

I ladri del catanese in questi ultimi tempi avranno dogravi dispiaceri in famiglia se pacifico cittadino che bada ufarsi tante limonate quante se sta, preso improvvisamente ciulla che doveva essere rapine possono fare coi diversi da una specie di collera, di a- ta la quale si fece accompaquintali di limoni che hanno stio o risentimento verso il rubato nelle campagne circostanti. A meno che non si tratti di signori ladri particolarmente votati alla economia agricola che intendono, con questo sistema, di risolvere il rosi è stato accompagnato al si un momentino nella masseproblema della mancata esportazione degli agrumi siciliani. I proprietari degli agrumeti to improvvisamente o è riusci- lasciando sola soletta sui verapprezzato il provvedimento e si sono rivolti alle autorità ed alla stampa perchè si faccia del tutto per stroncare questa attività. Altro motivo di dispiacere per i ladri che, per smaltirlo avranno bisogno di altri quintali di limoni!

PARAPIGLIA IN AULA A questo mondo una povera

donna non può prendersi una distrazione che subito una Nolo Asciutti, comm. France altra donna ci treva da seco Spadaro e, come probabi-re. Così è atato infatti tra le li l'ave Pierra Garafala e le due comari Maria Santonocito operaio Vasta. Il prof. Ora- e Rosaria Caltabiano la prima zio Condorelli si presenterà delle quali aveva messo in giessendo passata da quello che titi di sinistra hanno fatto tra-pelare ben poco. Per il P.C.I. si chiama stato interessante ed in qualche caso addirittura inrina. La Caltabiano però si è querelata per diffamazione ed in questi giorni sono comparse entrambe in Pretura, aula n. 13, dove ad un certo punto la Caltabiano resa nervosa dalla meticolosa descrizione che l'avvocato della difesa faceva delle sue private faccende, si è scagliata addosso alla rivale atterrandola e strappandole nella furia della colluttazione un po' di cuoio cadi capelli. Parapiglia nell'auintervento dei carabimeri del pretore che ha assolto la Santonocito dalla imputazione di diffamazione ed ha trattenuto invece in stato di arresto provvisorio la Caltabiano che 'incontrollato nervosismo ha trasformato da parte lesa in

MUORE PER LE RANE

Le rane, non c'è dubbio, so no brutte, ma nessuno aveva detto fino ad ora che, poverette, sono anche pericolose. Fatto sta che il bambino Luciano Ferlito di sei anni sporgendosi in un fossato pieno d'acqua per pescure delle rane vi è caduto dentro e vi è

SCUOLE PERICOLOSE

Non si può essere sicuri più eppure a scuola. In un'aula della « Santi Giuffrida » è infatti erollato un pezzo di soffitto ferendo, per fortuna lievemente, un alunno. Nello stesso plesso scolastico qualche anno fa si era verificato un altro crollo del genere, e in non pochi altri edifici ci sono soffitte pericolanti. Per questa ragione il Prefetto ha ordinato che tutti i plessi scolastici vengano revisionati accuratamente da commissioni tecniche le quali dovranno redigere un verbale per ogni scuola. Tutto questo però alla fine dell'anno. Tutto quello che si può fare per il momento è di augurare agli alunni che non arrivino agli esami, oltre che scocciati, anche con la testa rotta che, come che sia, agli esami serve.

OTTO MESI AL FALSO

SACERDOTE Giovanni Froldio non ha fatto male a nessuno, ha fatto anzi un po' di bene. Ma storia di questo singolare uola piccola Rita a farsi benedi- mo è breve: aveva conosciure. La piccola Rita però, che to tempo addietro in Piemon-

della nuova legge elettorale to gusto al bel gioco, invece te a nome don Luigi Viberche istituisce il sistema mag- di andare a farsi benedire se ti e, sia che gli fosse piaciune andò al pronto soccorso per to il nome del vecchio reveme altrove, l'approntamento farsi fare il solito lavaggio ga- rendo, sia che fosse stato imdelle liste dei candidati. Lo strico perche aveva ingerito a provvisamente conquistato dal-scioglimento delle due Came- scopo dimostrativo un certo li- la bellezza del sacerdozio, fatquido venefico. Non passò mol- to sta che, senza essere prete, to tempo che la spigliatissi- indosso l'abito talare ed assunse il nome di don Vibercorso per un secondo lavaggio ti. Con questo abito e con questo nome operò da piissimo sacerdote prima in alta Icagno che verrebbe sostituito A questo punto è ritornato di talia ed infine nelle contrade scena il piccolo amante che, etnee divenendo perfino vice parroco a S. Maria di Licodia dove celebrava regolarmente pronto soccorso, facendo vio- messa ed era preferito dai fedeli nelle pratiche confessionali. Finalmente Licodia aveve avuto quel che si dice un però l'ha pensato diversamente e lo ha condannato, tra vivaci segni di protesta dei molti e affezionatissimi parroc-

SCHIAFFI PER IL PUBBLICO

Un certo Giuseppe Cappadonna di 43 anni mentre camun agente e da alcuni volente-

Quasi a coprire di pietose gramaglie tutto ciò una fitta nebbia si è calata sulla città avvolgendo uomini e cose in un trasparente velo di umidità. Fatto insolito per la nostra città che è stato variamente commentato.

UNA ENERGICA ZIA La Pasquetta anche qui è

rascorsa con le consuete alle-

gre scampagnate in un trionfo di frittate e polpette con con-torno di baci furtivi. Solo il ventunenne Salvatore Diolosà di Adrano avrebbe voluto concludere la scampagnata in mobuon prete. La magistratura do più ricordevole e positivo, ma gli è andata male. L'intraprendente adranita qualche tempo fa aveva conosciuto una bella fanciulla amica della di lui sorella alla quale manifestò il desiderio di volerla sposare dopo però averla rapita. La scampagnata della Pasquetta era l'occasione adatta e si organizzò una giterella in una proprietà del Diominava in via Etnea con l'aria losà alla quale parteciparono assolutamente tranquilla del il giovane, la di lui sorella, complice necessaria dell'archihanno sentito il bisogno di nicamente ai fatti propri e ba- tettato ratto festivo, e la fangnare da una energica zia che prossimo s'è messo a distri- nel corso della avventura ebbuire inaspettatamente pugni, be a rivelarsi di grande utilischiaffi e calci ai passanti fi- tà. Difatti ad un certo punto no a quando immobilizzato da la sorella del Diolosà sentì il bisogno impellente di ritirarreparto psichiatrico dell'Ospe- ria dove si fece accompagnadale «Garibaldi». E' impazzi- re dall'amica e dal fratello to a leggere i segreti pensieri di prati l'incomoda zia. Giundi questo nostro ineffabile ti nella masseria il giovane

ion senza accanita lotta, qualche successo si vide piomba re addosso la zia della ragazza che avendo intuito la manovra era a sua volta corsa ad attaccare la cittadella scavalcando muri e sfondando finestre. La festa s'è conclusa con una regolare denunzia a cari-

un carnasciale di tipo pagano. VITA CULTURALE

co dei due Dielosà che aveva-

no scambiato la Pasquetta per

Una mostra di ottimi dipinha allestito alla «Botteghinas il pittore Francesco Ranno che si era fatto notare altre volte in numerose collettive. Questa personale l'ha rivelato pittore di altissima qualità.

Il pittore Cipriano Man-nucci, membro del collegio accademico di belle arti di Firenze espone atinalmente le sue opere in un salone dello albergo Italia.

Il professore negro ameri-cano Franck M. Snowden, capo del dipartimento di studi classici alla Howard University di Washington ha tenuto al Circolo della Stampa una interessante conferenza in lingua italiana sulla posizione dei negri in America tanto dal punto di vista sociale quanto da quello politico, religioso, artistico e culturale.

Un ottimo concerto vocale ha tenuto al Lyceum Club il soprano Rosa La Rosa Uccello a beneficio dell'unione cie-

Continua con successo la stagione lirica al Teatro Mas- go sorgerà ben presto a Ma-

Cronaca Aretusea

Migliaia di turisti alla scoperta di Siracusa

Molte centinaia di turisti dire un telegramma si era por-ogni giorno prendono di as-tato presso l'Ufficio principale salto la nostra città per goder-delle Poste e Telegrafi di Si-Per ritorsione, il Ferrante ave-dente dicci stanze complete di Libia gli spettava la pensione. porare tutta la mitezza del suo clima, per sorridere alla infinita gamma di colori che ca-Svedesi, inglesi, irlandesi, tedo le zone archeologiche, la volata dalla macchina. fonte Ciane, fotografando, dipelluto con un bel ciuffetto pingendo. La Casa del Forestiero, di recente inaugurata al Castello Eurialo, offre loro comodità e ristoro grazie al sempre vigile interessamento dell'Assessore D'Angelo.

> DUE MILIONI RITROVATI essere nati con la camicia sa contenente ben due milioalla distanza di appena mezche una sola lira mancasse al- bruciati, l'atto del controllo. Eppure è così. Vuol dire che quando il rag. Lanzetti aveva ricevuto gli auguri da parte dei suoi amici, questi erano stati così sinceri da procurargli questo l'Autorità Giudiziaria è stato vero dono di pasqua.

(Enocap

Vini di Segesta

Consorzio Agrario Provinciale

Trapam

teressantissimo, non era più ne la incomparabile bellezza, racusa. Quindi era uscito e. da considerarsi una... signo- il meraviglioso panorama, l'in- salito sulla propria Fiat 1100, cantevole suo mare, per assa- aveva preso la via che porta verso pressi dell'Ospedale Psichiatrico, si ricordava della borsa ratterizza la nostra campagna. contenente il denaro. Dov'era andata a finire? Un rapido edeschi, belgi, svizzeri, danesi, same della situazione, e subia comitive, a gruppi isolati, a to ritorno in città. La borsa mezzo di pullman, di macchi-ne private, di motoscooter al marciapiede del Palazzo sciamano allegramente visitan-delle Poste dopo essere sci-

AUTOMOBILE IN FIAMME

rag. Lanzetti si può chiamare il 53enne Giuseppe Battista il quale, mentre provvedeva al sua autovettura targata SR. 5470, essendogli scivolata dal-Bisogna senza alcun dubbio le mani la latta contenente il carburante, vedeva il motore se, dopo avere smarrito la bor- della vettura prendere fuoco. Vana l'opera dei Vigili del ni di lire, si ha la fortuna di Fuoco che arrivavano, seppuritrovare questo piccolo tesoro re sollecitamente intervenuti. quando la vettura si era ridotz'ora dallo smarrimento senza ta ad un ammasso di rottami

A LENTINI

A Lentini la situazione pernane molto grave. Intanto aldenunziato anche l'Assessore Il Lanzetti è un rappresen- Ferrante reo di avere cercato tante di commercio e per spe- di indurre l'operaio Basile Lu-

to i fatti all'Autorità Giudizia-Augusta quando, n e i ria. Nessuna notizia sull'Assessore Caracciolo, tuttora lati- va dell'Associazione Nazionale

CASE PER I PROFUGHI Tempo addietro abbiamo da-

to notizia della esclusione del-

la nostra città dal novero di quei centri che avrebbero goduto di una destinazione di fondi per la costruzione di case per i profughi. Il Consigtio Comunale, la Prefettura ed i Parlamentari della nostra provincia vennero interessati per risolvere favorevolmente la questione, ed oggi siamo in rifornimento di benzina della grado di assicurare che proprio in questi giorni all'On. Lo Magro, da parte del Segretario del Ministro degli Interni, è giunta una lettera con la quale si comunica che anche per Siracusa sono stati destinati i necessari fondi per la costruzione di case per i profughi. Si viene così ad allevia- ti di cui si è reso autore da re la tragica situazione di quelle diverse centinaia di persone che nella più bestiale promiscuità, e nella più avvilente situazione di amoralità e di disprezzo dei più elementari principi di igiene, vivono ammassate nei locali del-

MACABRO RINVENIMENTO Intanto alla Stazione Centrale un macabro rinvenimento ha fatto sospendere per qualche ora i lavori di scavo per
la costruzione della pensilina
nel marciapiede n. 2. L'operapinato da due sconosciuti raio Zito Gaetano, durante questi lavori di scavo, aveva visto affiorare un teschio ed alcune ossa umane. Avvertita la Autorità Giudiziaria, veniva accertato trattarsi di resti sepolti da molte diecine di anni. Dopo le incombenze di rito, i miseri resti sono statitrasportati al cimitero.

ALL'ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO

Continua il ciclo di confe-renze di cultura classica promosso dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico d'intesa con l'Assessorato al Turismo. Dopo il prof. Paratore, che ha parlato sulla «Originalità del Teatro di Senecas, è l'illustre Archeologo Calo Anti ad illustrare il risultato dei suoi più recenti studi sul teatro e sul dramma al tempo di Eschilo, accompagnando la sua esposizione verbale con proiezioni che rendono maggiormente interessante l'avvincente argo-

Di un tragico dramma d'a- cogliere i resti di quell'amore collaborano fattivamente per il more, conclusosi nel sangue, e frugare nel passato dei due

DA PALERMO

Palermo è stata testimone la protagonisti. settimana scorsa: Lino Furno Se l'amore Se l'amore fu grande, mise-40 anni) e Maria Ballo (32 revole fu la fine. Perchè nesanni) hanno preferito la mor-te ad una vita di sotterfugi,di E nessuna delusione autorizza amore nascosto e di continue

LA SETTIMANA IBLEA

rina di Ragusa, ridente frazio-ne marittima di questa provin-sa. Le indagini con il conse-

occuperà una estensione di cir- va anche in altri settori.

saranno utilizzati pes la co- do delle referenze presso la struzione del parcheggio del AST, aveva promesso a tale

colonie. L'opera consterà di soma di L. 30.000 che, a det-tre piani; nel primo sarà ubi-ta del lestofante, doveva ser-

Allo scopo di studiare in lo- vrà stare in carcere, posto fi-

quale ha preso contatti con zione di protesta contro la le Autorità Provinciali che legge elettorale, sono stati trat-

Pietro di anni 33 da Caltagi- Marina» è stato tenuto dalla

un certo periodo di tempo a li, un applaudito concerto.

si per Ispettore Capo di una accoppiata ad uno stile per-

importante compagnia di assi- fetto, ad una tecnica raffinata

curazione, il Vigilanza era riu- e ad un potere interpetrativo

L'ex Sindaco di Trapani

Nella mattina del giorno 9, ta la Provincia la «Giornata

mentre il Comm. Gaspare Di Mondiale della Sanitàn.

scito a concludere vari con- veramente sorprendente,

tratti assicurativi con diverse stata vivamente applaudita.

Lino Furno era sposato, con quattro figli: ma per Maria Ballo si era separato dalla mo-

Maria Ballo, una gentile professoressa, si era innamorata da tre anni di Lino, cassiere della «Banca d'Italia», e più non l'aveva abbandonato, pur vivendo lontani. Un amore irruento, vissuto con tutta la passione dell'età, e che quattro colpi di pistola hanno portato in primo piano nella cronaca cittadina.

Lino ha ucciso Maria, e poi Tutti i giornali hanno illu-

strato il «fattaccio», e si sono gettati a piene mani per rac- residenti nel Paraguay, ove

Un grande stabilimento bal-

Lo stabilimento, che sarà

costruito in cemento armato,

ca 500 mq. 1 primi 150 mq.

Circolo Nautico e dello stabi-

limento, i rimanenti 350 mq. per il campo di giuoco e le

La costruzione, che compor-

terà una spesa di 40 milioni

Assistenza Pubblici Impiegati.

co la immediata realizzazione

del progetto, è stato in que-

sti giorni a Ragusa l'ing. Ro-

lando Palmieri della Direzio-

ne Generale dell'ANAPI il

hanno assicurato il loro in-

La ridente spiaggia di Ma-

rina, che ogni anno viene pre-

scelta quale località di villeg-

giatura da numerose famiglie

della provincia, potrà finol-

mente vedere realizzato un an-

UNA BRILLANTE

ATTIVITA' SPEZZATA

rone, residente a Ragusa, per

la serie di truffe ed altri rea-

questa parte, è finito sotto

Maggio, Ingegnere Capo del-la Provincia ed ex Sindaco di

Trapani, percorreva in auto-

sorte ed il Sig. Ignazio Bul-

garella, lo stradale Trapani -

Palermo, giunto quasi all'al-

tezza di Partinico due indivi-

dui bendati ed armati banno

fermato la macchina e rapina-

to l'Ing. Di Maggio della som-

ma di L. 62.000 e il sig. Bul-

garella di L. 50.000. Consuma

to il crimine, i malfattori,che

apparivano in evidente orga

smo, intimavano all'automobi-

A Partinico l'Ing. Di Mag

GIORNATA DELLA SANITA

nità Pubblica di Trapani co-

L'Ufficio Provinciale di Sa-

In conformità alle direttive

emanate dall'Alto Commissa-

Pubblica, si svolgerà in tut-

riato per l'Igiene e la Sanità

gio ha denunciato il fatto.

le di ripartire subito.

munica:

insieme con la con-

Tale Francesco Vigilanza di

tico ed ardente desiderio.

condizionato appoggio.

neare con annesso un alber-

Conclusa nel sangue

una vicenda d'amore

un padre a rinunziare alla vita, gettando nel lutto e nella miseria la propria famiglia

UNA VISITA ILLUSTRE E' stato di passaggio a Palermo in questi giorni il dott. Francesco Migliore, italo - a-

mericano, che è attualmente segretario del Circolo Italiano di Assuncion nel Paraguay. Il dott. Migliore si è incontrato nella nostra città con le principali autorità regionaper la Sicilia del Segretariato nazionale della Gioventù, al fine di concordare la possibi-

rati attesero però invano le

polizze tanto che uno di essi

si decise ad esporre denunzia

guente fermo del Vigilanza

permisero di accertare che la

attività dello stesso si estende-

Il Vigilanza infatti, vantan-

AST, aveva promesso a tale

Salvatore Adamo di farlo assu-

mere come bigliettaio presso

la predetta azienda. Incassò la

ne alla sua... brillante attività.

ANCORA CONTRO

L'ELETTORALE

zione di protesta contro la

ti in arresto a Comiso dagli

Organi di Polizia il Segretario

della locale Camera del La-

voro Romeo Vandelli fu Ca-

millo di anni 24 da Modina ed

il Segretario della Sezione Co-

munale del P.C.I. Pietro Fa-

CONCERTO IEMMOLO

A Pozzallo, negli ampi ed

riosi locali della «Colonia

celebre pianista Lydia lemmo-

lo, nota negli ambienti musi-

cali nazionali e internaziona-

La signora Iemmolo, che ha

La manifestazione ha lo sco-

po di mettere in evidenza ol-

tre che l'attività svolta dal-

1' Organizzazione Mondiale

della Sanità, come il progres-

so sociale, economico e poli-

tico di ogni Nazione sia lega-

to al miglioramento dello sta-

to sanitario delle popolazioni.

In tutti i Comuni della Pro-

vincia saranno tenute delle

«La salute è prosperità ».

A Trapani la conferenza sa-

rà tenuta il giorno 13 aprile

corrente alle ore 11,30 nel Ci-

nema Testro Ariston, gentil-

mente concesso, dal Chiar.mo

Prof. Giovanni Petragnani --

dell'Università di Catania, pre-

ciali e Comunali.

conferenze sul tema:

A seguito di una manifesta-

lità di uno scambio culturale Numerosi sono i Siciliani

DOCENTI TEDESCHI

A PALERMO
Due docenti universitari tedeschi sono attualmente di

passaggio dalla Sicilia, e hanno sostato a Palermo, tenendo conferenze e visitando gli istituti di chimica agraria della nostra Facoltà. Si tratta del prof. Meyer

Waarden e del suo assistente Entrambi i docenti tedeschi si sono dichiarati sommamen-

te entusiasti del loro soggior-

no isolano.

C'è chi spara per ragioni precise, e c'è chi spara per errore. Ed uno di questi errori e capitato al palermitano Giuseppe Pennisi che, mentre se ne stava tranquillo a leggere il giornale di sera a casa, ebbe il dubbio che dei ladri fossero penetrati nell'abitazio-

ne e stessero per aggredirlo. Immediatamente il buon pa lermitano impugnò la pistola, Un grande stabilimento balneare e sparò quattro colpi in aria. Ma di... banditi neppure l'ombra. Però un vicino di casa, suicidio od omicidio, chiamò sorgerà a Marina di Ragusa subito la Questura. La quale piombò velocissi-ma: ma di ladri neppure u-

no, e di «fattacci» neppure Il povero Pennisi era umiliatissimo: e per poco non fi-

E' MORTO

niva dentro!

ROBERTO PATERNOSTRO L'Avvocato Roberto Paternostro, padre del caro collega Sandro, inviato speciale de «Il Tempo» da Bonn, non è

bella figura palermitana, formatasi alla scuola dei migliori giuristi, ed erede di una tradizione forense famigliare degna di rilievo. cato lo stabilimento vero e vire per acquistare la borsa proprio, nel secondo il risto- di pelle, la divisa e la pin- rante, nel terzo una terrazza za per spizzicaren i biglietti. In parte ricoperta da una ve- Ma fu anche questa una vana Sandro ha fatto appena in

mpo a giungere in aereo da Noi di «Sicilia Regione» sia

randa che dovrà servire per i promessa come l'altra fatta a mo vicini al caro amico, così trattenimenti danzanti. Farà tale Criscione Salvatore al duramente colpito, e gli inviamo le nostre più vive con-Tratto in arresto il Vigilan-CONCERTO VOCALE za che dovrà rispondere di ap-propriazione indebita, truffa

Maria Caniglia ha cantato a Monreale in un concerto vocontinuata, millantato eredito. cale e strumentale, organizzato dall' Opera delle Vocazioni falso, abuso di titoli ecc. ha, almeno per il periodo che do-

La presenza di Maria Caniglia ha dato un «tono» di maggior rilievo alla manifestazio ne, che è stata onorata dalla presenza delle principali autorità regionali.

CONTRABBANDO

Si parla ancora della sco perta di circa due tonnellate di tabacco americano e svizzero effettuata nella zona denominata Pallavicino.

Come è noto, la «Tributa va di Filippo di anni 31 del ria» trovò in un «bunker» sotterraneo sigarette per 25 milioni di lire. La scoperta fu effettuata nel fondo «Montefortes di proprietà della famiglia Vanni Archirafi.

Più precisamente è di pro prietà della Duchessa Ada Vanni vedova Archirafi, madre del Ministro d'Italia a Belgrado.

Naturalmente in tutta quebuona vigilanza. Qualificando- dimostrato una squisita grazia sta faccenda i Vanni e gli Archirafi non c'entrano: e per rasserenare i parenti verso la Capitale jugoslava sono partiti telegrammi e lettere: chè la distanza e le fantasiose esagerazioni di certa stampa possono sempre destare preoccupa-

CONFERENZA ORCEL L'Ing. Orcel, direttore gene-

giorno, ha tenuto una applau-dita conferenza sull'attività della «Cassa» alla «Sala delle Lapidia.

Era stata organizzata dalla Sicindustria. E l'hanno prece-duta le parole del Presidente della Regione on. Restivo e dell'Ing. La Cavera.

Un successo pieno: come i giornali hanno posto in rilievo, giustamente.

LORENZO GIUSSO COMMEMORA BORGESE Borgese è stato commemora

o a Palermo da Lorenzo Giusso. Nessuna persona po-teva apparire più degna del Giusso per presentare al pub-blico del «Circolo Artistico» l'opera e la personalità del-

lo scrittore Scomparso. Giusso, filosofo e giornalista, scrittore e oratore forbito, ha rievocato Borgese con toni sommamente umani commoventi, estraendo dall'o-Direttore dell'Istituto d'Igiene pera di Lui quei motivi che lo rendono sempre attuale

universale. senti tutte le Autorità Provin-Un grazie a Lorenzo Giuse per l'ora gradita fatta trascor-La cittadinanza è invitata ad rere a tutti noi a Villa Witha-



SICILIA REGIONE

un anno

un semestre

650

Indirizzare alla

Amministrazione di

Sicilia Regione

Via Libertà, 57

Tel. 19 - 21

Fatevi

Inserzionisti

di

SICILIA REGIONE

La postra pubblicità

è la migliore !

IL CENTRO DI STUDI LINGUISTICI SICILIANI

Presso l'Università di Pa- viene una parola almeno, par- cezionale per integrare le no-lermo, animatore il Prof. Et- rocchiano con significato di stre scarse conoscenze sulla Si-tore Li Gotti, ha avuto luogo cliente, che ha tutto il sapore cilia Bizantina. una ripresa di studi fitologici di trasporto dal Siciliano al siciliani. Tanto più necessaria Toscano. Gallicismo in uso in in quanto eravamo ben lungi Sicilia il Bonfante reputa an dal conoscere tutta la super- che "yspachamentu": ma non stite produzione letteraria e potrebbe darsi che i toscani, non letteraria siciliana ed an- che hanno adoperato larga-- un po per colpa dei pro- mente questa parola, l'abbia grammi scolastici un po' per no appresa proprio in Sici-colpa degli schemi mentali in lia? — Ho trovato parroc-cui volentieri si adagiano gli chiano e spacciamento nelle spiriti più pigri — era invat-sa nel pubblico la persuasio- cilia, e precisamente da Palerquanto ingiustificata fioritura

anche se tutte interessanti dal punto di vista storico-filologico, erano divenute una lamente impostate sulle boc-che di persone che forse conoscevano una centesima parte mi suona poco siciliano.
di quella produzione, quasi Lo studio del Ruggieri sui

la siciliana", non aveva stu-diato il problema della vitalità di quella lingua e di quel-la letteratura siciliane che pur rono vigorose nel duecento. professori siciliani di letteratura italiana, obbligati da programmi e da norme conno stati costretti a trascurare tutto ciò che, in jetto di let-teratura e di lingua, appar-tenesse ad un parallelo infe-riore a quello di Napoli. on grande coraggio il Prof.

Li Gotti ha reagito e non gli e mancata la comprensione da parte degli organi regionali; abbiamo già avuto occasione di segnalare i primi frutti di questo nauva attività scienti fica; due repertori di testi inediti, due volumi di poesie del XIV e del XV secolo, una raccolta di testi in prova, l'anto fervore di favoro ha portuto di Studi filalogge e finantate ci siciliani i di consigni del organi del del XIV e presidente della Regione Siciliani, di consignio direttivo dal Prof. Lauro Chiazzesea, Rettore del-Lauro Chiazzesea, Rettore del-Laur Li Gotti ha reagito e non gli è mancata la comprensione da Lauro Chiazzese, Rettore del-l'Università di Palermo. Il Centro si è dato un proprio periodico, un Bollettino, di-retto dal Proj. Li Gotti, del quale con soddisfa

nunciamo il primo fascicolo (Palermo, 1953). un grosso fascicalo di oltre trecento pagine, nel qua-le i migliori studiosi italiani hanno trattato vari argomenti inerenti alla lingua e filologia siciliana, con articoli troppo tecnici per essere recensiti su un periodico non specializzaun periodico non specializzato come è questo. Basti un
cenno dall'indice: Pisani, La
lingua dei Siculi; Pagliaro,
Gielo d'Alcamo e la poesia
popolare; Bonfante, Il problema del siciliano; Alessio, Elemento greco nella toponomastica siciliana; Ribezzo, L'elemento normanno nella lingua stica siciliana; Ribezzo, mento normanno nella lingua e letteratura di Sicilia e di Puglia; Rizzo, Elementi fran Puglia; Rizzo, Elementi fran Macesi nella lingua della "Ma-gna Curia"; Vitale, Rimatori della Scuola siciliana; Ageno. Cianfanelli è partito La rima siciliana in Iacopo-ne da Todi; Ugolini, il Valerio Massimo in volgare messi-nese; Ruggieri, La poesia Pro-venzale alla corte di Federico III; Palumbo, Volgare siciliano del trecento; Rossi-Taibi, Un codice inedito di J. Zurita; Lo Cascio, La Biblioteca di San Martino; Wis, Tradu-zioni finnico-sicule; Wagner, Salibba-Salibu; Prati, "Chie-sa" per "Rifugio"; Trasselli, sa" per "Rifugio"; Trasselli, Alcune parole del volgare trapanese; Cusimano, Sul La-mento di Parte siciliana; Italia, Perche le vedove si chia-mano "cattive"; Palma Bri-ciole di poesia siciliana. chiaro che riassumere

nonchè recensire tutta questa materia è impossibile in un breve articolo. Che potrebbe arrestarsi alla segnalazione del l'importanza di questo Bollet-tino e dell'opera veramente appassionata del Prof. Li Gotse non valesse la pena di aggiungere, attraverso l'espe-rienza personale della documentazione antica, un'osservazione a quanto scrive il Bon-Jante (pag. 57). D'accordo per quanto riguar-

da le parole introdotte nel si-ciliano dal francese: ma avrei da suggerire un'altra via, in-diretta questa, per la quale parole di origine francese a-vrebbero potuto entrare in Si-Cipro ed il Levante francese: la Brayer ha pubblicato un codice catanese in antico francese, proveniente appunto da Cipro: e ritengo che il codice sia venuto in Sicilia quan-do la Costanza figlia di Fede-rico II tornò in Sicilia, vedova intatta di un re di Cipro. Le relazioni con Cipro furono nel trecento più frequenti che non le relazioni con la Francia: Cipro è uno dei luo-ghi del Mediterraneo più noti ai mercanti (ce lo attesta il Boccaccio che vi fa riferimen-to assai spesso) ed è in continue relazioni con la Sicilia anche perchè fra noi si reclutavano gli equipaggi per navi che andavano poi a combat-tere nei mari di Cipro, come ci attesta l'Archivio del Da-

Inoltre avendo pratica di let-

A proposito di quell'Andrea di Federico II, la Ramulu, pittore messinese che tingua siciliana non avesse da-to altri frutti.

Quelle poesie, non tutte bel-le anche se tutte interessanti metto di avanzare l'ipotesi che la avuto in seguito "muinvece di Ramulu il cognome sciami". Nel medesimo cal-possa leggersi Rommulu, da miere di generi alimentari rispecie di ritornello di tutte le Rombum, famiglia messinese conferenze e le celebrazioni documentata nel trecento anche nella Regia Cancelleria. Non conoscendo il manoscritto non oso suggerire all Ugo notizia ci fa tornare alla men-lini tale lettura; ma Ramulu te i boschi di quercia, che do-

come massima ed unica gloria poeti provenzali alla corte di di Federico II. Ma erano so- Federico III, a parte il suo valore letterario e filologico, prattutto "proverbiali", appartenevano alla sapienza popolare come un adagio qualsiasi,
come un qualsiasi modo di didire. Sicilia, diceva taluno, e
la sua mente e la sua bocca
ricorrevano subito al notar Iacopo.

Casì che anche quella poesia faceva parte del quadro
assolutamente falso che il secolo scorso ha costruito intorcontrolo scorso ha costruito di didire. Sicilian, diceva taluno, e
analfabeti e miserabili e la Sidenari 12 a rotolo; effettivamente il daino doveva essere
comune nei boschi siciliani, se
levolissimo: g l' "Aragonesi
mente del tonnina salata che,
a sei denari 72 a rotolo; effettivamente il daino doveva essere
comune nei boschi siciliani, se
levolissimo: g l' "Aragonesi
denari 24 il rotolo) ma molto
meno della tonnina salata che,
a sei denari 72 a rotolo; effettivamente il daino doveva essere
comune nei boschi siciliani, se
comune nei boschi siciliani denari 72 a rotolo;
costruito denari 72 a rotolo;
effettivamente il daino doveva essere
comune nei boschi siciliani denari 72 a rotolo;
costava denari 72 cento siciliano ed esso sempre più ci appare degno di figuma anche il mondo degli spe-cialisti, pur avendo approfon-dito la conoscenza della "scuo-la siciliano". cento italiano tanto più cono-sciuto. Inoltre, lo splendore della corte di Federico III conferma quello della corte di Pietro I e commenta quin-

di, indirettamente, una nota novella del Boccaccio. Del lavoro, preziosissimo, dell'Alessio sui toponimi di ose quando sara compiutamente pubblicato, poiche esso, pur pubblicato, poichè esso, pur condotto con criteri filologici,

Erano partiti in quattro da Marsala: Cianfanelli di Li-

vorno, Zagone di Agrigento e

Al Capo Nord è arrivato u-

hanno piantato a Copena-

ghen: e il moto-scoter in Isve-

zia non ce l'ha fatta più per

Ora Ubaldo Cianfanelli, av-

venturoso viaggiatore, è tor-

nato in Sicilia: stanco, un po'

deluso per l'apatia nostrana,

ma ricco di esperienze, di ri-

cordi, e soprattutto di ansia

un salto di sette mesi: i due estremi geografici dell'Europa,

collegati idealmente dal viag-

gosto del '52 ed è tornato o-

Cianfanelli è partito l'8 a-

rigidissimo freddo.

no solo: Cianfanelli, senza

compagni e appiedato. Zago-

Sannino di Parma. Tre perso-

siciliano trecentesco edite dal Palumbo vi è l'ordinanza sul cambio della moneta che meriterebbe un attento studio. fuori luogo in questa sede; basti avvertire che nel documento non sembra trattarsi di anchieri ma di cambiavatute. Quanto alla parola "taraucel-lu" (pag. 241), che il Palumbo sospetta indicare una parte del onno, occorre forse rettifica-e la lettura in "tarantellu", re la lettura in che mi pare sia appunto un "taglio" di tonno sotto sale; la successiva parola "muzami" levo il prezzo di soldi 4 a ro-tolo per la carne di cinghiala carne di daino: la prima za vasti in Sicilia. La secon-da ci dimostra che il daino costava poco più della vitella (quest'ultima era calmierata a

no noti già nel paleolitico). Ciascuno, naturalmente, ri-cava dalla lettura di questo primo fascicolo del Bollettino ciò che più lo interessa. Abbiamo voluto dimostrare che anche i non specialisti in filole interessante per i loro studi. Attendiamo ansiosamente i prossimi fascicoli, che varran-

no certo a dissipare molte o-scurità e a risolvere molti pro-blemi dell'antica spiritualità siciliana.

unico protagonista:

abbastanza bene fino a quan-

do il freddo non divenne ri-

slitte. Pur con le catene alle

ruote, il mio escotera non ce

Lascinta l'Italia, Cianfanelli

ha attraversato dapprima la

Svizzera e la Germania Occi-

dentale, e quindi la Danimar-

ca. Ovunque, in ogni città e

villaggio, borgomastri e auto-

rità hanno accolto l'audace

viaggiatore e i suoi compa-

gni, concedendo facilitazioni.

stò, il Capo della Polizia fe-

ce gli onori di casa, a nome

Ad Amburgo, principale cit-

Ho viaggiato in mezzo a veri americani.

gidissimo. In Isvezia ho do- frontiera russo - tedesca v'era

vuto rinunciare al moto-sco- una casa di proprietà d'un

ter, e preferire il treno e le contrabbandiere milionario ,

faceva più, ed il motore Il contrabbandiere aveva sca-

AL PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI A ROMA

Primo consuntivo di una grande Mostra



RENATO GUTTUSO - LA BATTAGLIA AL PONTE DELL'AMMIRAGLIO.

DAL NOSTRO INVIATO ROMA, aprile

temente nel quattrocento (i daini del Monte Pellegrino sola vita del Mezzogiorno d'Itae non inevitabili difetti, è e rilievo, hanno tenuto a metteresta una grande e bella mo- re le mani avanti. stra da cui è possibile trarre

avrebbe dovuto trafficare in vi-

Appresi in tale circostanz

che faceva passare al di qua

vato un lungo tunnel sotto la

sua casa, che, attraversando la

frontiera, finiva in zona ame-

ricana. Migliaia di profughi

Un giorno, però, i russi se

il tunnel: vi morirono dentro

duecento persone, che stava-

no sconfinando; e tra esse lo

stesso contrabbandiere ormai

« Sarei potuto divenir mi-

Cianfanelli ha aggiunto:

ne accorsere, e fecero saltare di braccia tatuatissime in mo-

bbero così salva la vita.

ci ha detto il buon Ubal-

che in un punto della

ni subito affiorate e le criti- tissimo Segretario Generale Sono invece di accordo che che, non sempre benevole, di che il significato della mostra si sarebbe dovuto togliere quel A distanza di un mese dalla alcuni inintelligenti acatoni», può non leggersi a prima vi- anella vita» per non dare una sua inaugurazione possono già v'è qualcosa che non va. Qual- sta e questo condizionarlo al considerarsi acquisiti tutti cosa che non è facile mettere fatto di asapervi leggeren è già di veridicità alle affermazioni quegli elementi che, oltre ai a fuoco a prima vista ma che, dati di fatto, permettono di come un incerto malessere, da fare un primo consuntivo di un senso di disagio di cui i e comprensibile in senso assoquella "Mostra dell'Arte nel- primi ad accorgersi debbono luto come invece sarebbe staessere stati gli stessi ordinato- to augurabile che fosse. lia" la quale, malgrado alcuni ri se, quasi a prevenire l'altrui

Il Professore Emilio Lavanon pochi e utili insegna- gnino infatti, nell'Introduzione al Catalogo, scrive: « La V'è però in questa mostra mostra, per chi sappia leggerqualcosa che non va. A parte vi....» Ammette dunque l'ele varie, e prevedibili, reazio- gregio e, del resto, qualifica-

nimarca le accoglienze furono

addirittura festose da parte di

dal Cianfanelli sull'Italia, sul-

Del soggiorno in questo ci-

vilissimo paese un ricordo pri-

« Varie volte per le strade

Cianfanelli - ho potuto am-

mirare quel democratico Re

andarsene in bicicletta come

certo in Stoccolma: dirigeva

proprio lui, in maniche di ca-micia, alla presenza di Sovra-

ni, Principi e Duchi pieni

zeppi di decorazioni e in a-

la Sicilia e su Pirandello.

implicito riconoscimento che di coloro che sostengono che detto significato non è chiaro Menzio che vive a Torino o Francesco Messina che vive a Milano non rappresentano l'ar-te nella vita del Mezzogiorno. Nella Prefazione al Catalo-Apparentemente ma non so-

go, che porta la firma del Ministro Campilli, sta scritto che zione e nelle sue finalità, è diretta a mettere in luce il valore dell'apporto del Sud d'Italia all'Arte contemporanea ». Concetto, come si vede, abbastanza chiaro ed esplicito; e se si tien conto che il fine stato in gran parte raggiunto ci si domanderà: ma allora

Per farsi un'idea esatta del come stiano le cose e pene-trare nell'intimo della polemi-- palese o sottintesa - ritengo che bisogna fare una distinzione netta fra coloro i quali, per fini che non mi in-teressa di discutere, non ve-dono di buon occhio la messa in valore dell'apporto degli artisti del Messogiorno all'Arte Italiana e che guardano di fotografie, e tutto cosparso stato serba ricordi avventurodi ritagli di giornali.

Ma più che questi ricordi,
del viaggio ama parlare lui, le città libere di Germania: sero la via del ritorno. In Daall'imponente complesso di o-pere esposte a Roma con aria

tra scandalizzata e perplessa, e coloro i quali, pur plauden-do all'iniziativa che (lo dimostrano i fatti) è stata quanfurono le conferenze tenute che si sarebbe potuta evitare una certa confusione che mentre nessun decisivo contributo da alla mostra si offre di meggia: Re Federico in bi-cicletta:

lo non sono di accordo con coloro che sostengono che l'idi Copenaghen - ci lu detto niziativa di questa esposizione Palermo o a Napoli o a Bari o in qualsiasi altra città del un comunissimo cittadino, in Mezzogiorno; Roma, almeno per questa prima volta, mi è maniche di camicia, con tanto sembrata invece proprio la sequalche mese dopo ad un con- Palermo la mostra avrebbe assunto il carattere di una interregionale e la valorizzazione sul piano nazionale ed internazionale delle energie artistiche delle popolazioni meridionali (Art. 1 Bando e Regolamento) sarebbe rimasta nel-le... intenzioni degli ordina-

Messina si identifica con l'at- maggior qualifica non è affatenergie meridionali è tale da be lo stesso che voler sostenemeritare un attento, attentissi-mo studio. re che Luigi Pirandello, sol perchè è tradotto in tutte le

tisti debbano al moderno lin- più un siciliano. guaggio figurativo nazionale che non so perchè debba neabbia la sua sede a Nord di

lontano.

Il Mezzogiorno d'Italia -

questa mostra con le sue retrospettive ne è una riprova - ha contribuito in maniera non dubbia al rinnovamento artistico italiano; nessuno di noi è disposto a fare il sordido conto del tanto quanto. ma nessuno di noi è disposto gli artisti meridionali all'arte a tollerare che venga misconosciuta una così solare verità. si fosse avuta più cura nell'e- tanto ora, sono di accordo liminare qualche artista che con coloro che sostengono la nulla ha di meridionale (e la necessità di far sorgere in una mostra non avrebbe perso proprio nulla) i vari «catoni» in agguato avrebbero dovuto inga di sfogliare il catalogo e fare il viso scandalizzato di colui che trova il ladro con le mani nel sacco, ne avrebbero potuto strillare: Tizio? Ma non vedete che è nato a Parigi? Salvo poi, subito dopo, ad

Mezzogiorno ma non ci

dotto di energie meridiona-li. E' vero invece che se il fu certamente artista di fama linguaggio di Menzio e di internazionale, ma questa sua tuale linguaggio figurativo na- to in contrasto con l'altra di «energia meridionale». Sareb-Sarebbe interessante infatti lingue e rappresentato in tutpoter stabilire quanto detti ar- ti i teatri del mondo, non è

Documentazione e rassegni dell'apporto di energie mericessariamente presumersi che dionali all'arte figurativa contemporanea, questo voleva es-Roma) e quanto invece code- sere la mostra, ed in gran parsto linguaggio nazionale deb- te lo è. Per chi sappia leggerba a detti artisti che, inurbati vi. Appunto, bisognava essere o no, restano energie meridio- più avveduti, togliere ed aggiungere. Togliere il superfluo Ma il discorso ci porterebbe (e ce n'è) ed aggiungere quanto manca o è troppo poco o Vi sono forse dei comparti- mal rappresentato . Togliere menti stagno nel campo del- soprattutto la possibilità di equivoci. Ma non si tratta di cosa così grave da giustificare certe prese di posizione. An-che così com'è, la mostra è una cosa grande, bella e, soprattutto, utile.

Non vi sono compartimenti stagno nel campo dell'arte; o ra, dopo che il contributo decontemporanea è stato posto in tanta evidenza al Palazzo delle Esposizioni di Roma, solcittà meridionale l'organizzazione di una grande mostra periodica. Di una mostra che non sia nè regionale nè interprendersi la facile bri- regionale ma nazionale ed internazionale, triennale o qua driennale. Non per fare la concorrenza alle consorelle italiane ma perchè anche qui, nel meridione d'Italia, una mostra del genere troverebbe lo ambiente, il clima e la comaggiungere: Tizio? Si, e nato prensione che si addicono ad una grande e degna manife-GASPARE GIANNITRAPANI

UN TEMPO, IN SICILIA

I vecchi parrucchieri e l'Arte di Esculapio

chi barbieri siciliani era mol-to più esteso di quello dei rendo, un vasto patrimonio barbieri odierni, che non van-costituito da beni stabili e no al di là delle cure esteti-che del volto e delle chiome, strumenti chirurgici, nonchè permanenti. I parrucchieri di Sicilia di qualche secolo fa buon numero di cavalli e di non solo salassavano, ma applicavano ventose, cavavano le visite ai clienti, dentro e denti ed attaccavano mignatte. contro come facile bersaglio Smaltivano, inoltre, ampolle curative e specifici medicinali, senza contare che, tra l'altro, estirpavano calli... E fino tadina, in paesi lontani ed in ad oltre la metà dell'ottocen- borgate abbandonate, ove non avrebbe dovuto essere presa a to, il barbiere specializzato esponeva, accanto alla porticina dell'umile botteguccia, in un no sperare altra assistenza che quadro dalla cornice pomposa, una macabra teoria di moladal sangue raggrumato, e de più opportuna. A Bari o di calli di tutte le dimensio-

ncoraggiamento i barbieri lo

ebbero dagli uomini di scien-

condarie, le affidavano al bar-

biere, accreditandolo come

loro dipendente. E il figaro si

ritenne una specie di assisten-

e e di collaboratore del dot-

tore, nelle operazioni d'ordi-

stanzialmente. Giacchè se è

vero che Menzio è sardo e

Messina siciliano, nessuno, che

sia in buona fede, potrà mai

sostenere che l'apporto di

questi due artisti (e di tanti

altri che sono nelle medesime

ni... Erano i trofei delle delicate operazioni compiute dal barbitonsore che, munito di regolare licenza, aveva il pri- principale attività consisteva vilegio di esercitare medicina chirurgia minore. Si ha nozione di barbieri chirurgi in Sicilia, sin dalla seconda metà del Quattrocen-to. Assurti dalla modestia del loro mestiere di maestri di

mula ingualdrappata. Per quanto si occupassero di mettere a posto degli arti slogati, di applicare mignatte, vescicanti e senapismi, la loro nell'arte del flebotomo, del cavasangue o salassatore. Perchè al salasso si ricorreva pei mali più disparati. Vi era una specie di culto per il salasso,

fuori le mura della città, per-

chè il campo d'azione dei bar-

anche fuori dalla cerchia cit-

esistevano medici condotti, ed

ove gli ammalati non poteva-

quella del figaro, che pompo-

samente giungeva sulla sua

I barbieri - chirurgi dove-

con prodigi di arricciature da una bottega magnificamen- vano conoscere a memoria muli, dei quali si serviva per carattere positivo o negativo di questi giorni fosse dovuto all'influenza della luna...

Vi furono figari - chirurgi illustri; ma il loro nome si è spento con loro. Solo uno è rimasto nella storia: un certo Manfredi, palermitano, la cui tomba si trova nella chiesa di Santa Maria della Pietà, Su quel marmo, una pomposa iscrizione in distici latini dice: « Io sono Manfredo, che

morii compianto da tutta Palermo. Fui il primo dei tosatori della città. Mai una vena senti le ferite del mio ferro; mai una guancia senti questa mia mano. L'arte dello specchio, il pettine, il rasoio, finirono per sempre, sepolti con

Non c'è che da ammirare NICOLO' F. MANCUSO

lionario, se avessi accettato di ra: il moto-scoter se l'è ven- del Sindaco assente, ricordan-A Gotemburgo il nostro duto cammin facendo, e così do i secolari legami che unicontrabbandare merci tra Ber-DANIELE ENRIQUEZ pure una macchina da scrive- scono Italia e Germania. lino e Amburgo...». tori. (segue in 4. pagina) re. Ha riportato soltanto un Del soggiorno nel gran por-

mento di sangue, ma con di-stribuzione di cioccolata e gal-lettine, graditissime ai palati rudimentali dei vinti paesani. I fanciulli avevano fraterniz-zato con le milizie, che ricordavano i cow-boys tante vol-te ammirati sulle copertine dei racconti di avventure a fu-metti. E poi ai fanciulli basta metti. E poi ai fanciulii basta sorridere con apparente schiet-tezza. Le ragazze puberi e le maturotte avevano inteso il ca-lore di quei maschi in cerca di tenerezze, dopo le marce fa-ticose e la libertà dalla paura. Sdraiarsi in un prato, o in un

Non fu questione che di ore

fumo come per un incendio. Al chiacchierio alto e sconnesso seguivano silenzi stolidi e vuoti, ma le riprese scop-piavano anch'esse improvvise

c corali.

La sera si annunziava ferto mentata di schiamazzi nelle poche osterie ripulite: occhieggiavano spesso sulle soglie uomini cianotici con maniche rimboccate e con strofilos

Quando entrò l'ultima pat- stati posti spalle a terra. Lo nandosi e appassendo, come tuglia i cittadini erano stati escreito umiliato, immiserito, se le gocce di vita le avesse già conquistati. Senza spargi- senza testa e senza meta, di- tutte colate in bocca al figlio, mento di sangue, ma con di- sorientato, sprovveduto, tradimeno di ripresa: si poteva vi-

nandosi e appassendo, come se le gocce di vita le avesse tutte colate in bocca al figlio, quanto era avvenuto lontano e vicino essa lo ignorava nel chiuso spirito e nel cuore in attesa. Egli scriveva, certo le

conosciuto, solo che lo aves-sero incontrato o visto anche da lontano una sola volta quel figliolone grande e benedetto? cati mostrando denti d'oro le

potuto trovare uno pictoso e lo avrebbe attirato nella sua casa e gli avrebbe fatto vedere

ubbriaco. Scese il gradino e non poteva parlare perchè il sangue chiudeva la gola e stor-diva: era come l'annunzio del capogiro. Il soldato si fermò, allargò

quasi lo avesse conosciuto. Le giorni scorsi s'erano intorpidi- stante e doveva esservi un fra- vrebbe detto: non sapeva cosa turale. Il soldato la fissò priun sorriso che voleva essere di compiacimento. Ella alloli parlavano tante lingue e tut- ra lo trasse verso casa. Chiuse l'uscio. C'era un fioco lu-me di lampada. Mostrò le let-tere e la fotografia. Disse: «mio figlio», non disse più nulla. Il soldato la sospinse piano verso il letto, ora non rideva più. Le tolse di mano le lettere e quel cartone col pupazzo che ella agitava disperata e sconvolta. La spinse ancora risoluto ed ella non potè più reggersi e cadde ri-versa sotto l'impeto di lui. Volle gridare «Luigino, figlio mios. Aveva gli occhi sgomenti e sbarrati. Il soldato chiuse con la bocca crudele la bocca di lei che rantola va, divincolandosi. Poi la lasciò riversa e scomposta e uscì

batticuore come un'innamora

Veniva per la via solitaria un soldato che le parve allo aspetto serio e buono: andaza, dai medici - chirurgi che, credendo di perdere in di-gnità esercitando pratiche seva mormorando forse una canzone con voce sorda, stentata come una preghiera inten-sa e fissava lo sguardo opaco sta come per pena. Ella non pensò che fosse

ne inferiore. Ufficialmente riconosciuto dalle autorità pretorie, prestava un giuramento che lo impegnava a tenersi a le gambe per reggersi bene. Ella gli pose una mano sul braccio confidenzialmente. disposizione del pubblico ciorno e notte, con i suoi feri e con i spoi strumenti. Tra i diritti riservati ai medici, questi barbieri specializzati nell'arte di Esculapio, eb-

bero anche quello di poter indare a cavallo con gualdrappa, diritto conferito dal Pretore e Protomedico, solo a chi era dottorato. Il vecchio figaro siculo eercente di bassa chirurgia, aoriva fontanelle, svuotava acessi, aggiustava ossa frattudava consulti e prescriveva farmaci. Queste istituzioni durarono per vari secoli.

Il figaro - chirurgo si for-

devoli fortune. Un barbiere - chirurgo del si organizza una gitan, Inter-

praticanti delle arti mediche, questi figari si attribuivano un prestigio di professionisti veri e propri. E la piccola gente credula ricorreva alle loro pratiche, con fiducia assoluta. e il tubo dei raggi

Fantasia di Ferruccio Centonze

La storia era cominciata il venne uno che aveva il vestito giorno prima. Era scesa la se- grigio ed ogni tanto trasmettera sulla piazza che aveva a va qualcosa alla radio. Disse: destra il negozio di quello con «E tu non crederci. Conosco la faccia grossa che suonava i un tale che un giorno è stato dischi dell'ultimo concorso e capace di far venire la rosalia faceva bestemmiare il tabac- ad un uomo di settant'anni». calo magro e senza sentimen- Si rivolgeva, quasi per invoto che stava quasi di fronte, carne la testimonianza, a queldietro il distributore della lo che aveva il maglione nebenzina. I quattro uomini par- ro col bordino giallo e sotto il lavano animatamente della gi- naso un fiaschetto che poteva

ta con ogni cura e che avreb- solo perche uno di quelli le

bero trascorso certamente u- aveva fatto una piccola cana giornata di sana allegria, rezza ?». Poi il discorso scivolò su un ri - chirurgi, oltre la fama e « Ma fatemi il piacere, crede-

ta del giorno dopo; tre erano sembrare una bocca. Disse: «Il di statura media e uno più al-to e con gli occhi simili a due no a casa mia, al nonno di punte di spillo che facevano quello coi piedi a palettan. pensare al 38. parallelo e si Poi pariò quello del maglione, e la voce pareva che Uno dei tre di media statura aveva i baffi e gli occhiali. tere che era sul muro vicino. Si agitava più degli altri, nella Disse: «Anch'io una volta he sera piena di musica e di odo- assistito al deragliamento di re di frittelle e di baccalà. Ad treno. E fu quando un uomo un certo punto disse: « Si,do- così litigò con il macchinista» mattina alle otto precisea, Par- Fu quindi la volta di quello rate. Creava, inoltre, unguenti larono gli altri e quello più al- più alto che disse: «E quando balsami, che dovevano esse- to e quasi senz'occhi affermò a mia zia è caduto un dente, re il toccasana d'ogni male, che la gita era stata prepara. un dente forte e bianchissimo,

L'uomo nel parlare sorridealtro argomento e tutti dice- va ed erano sparite anche le vano che la cosa esisteva.L'uo- punte di spillo che un momendo, a poco a poco, larga e fe-lele clientela. Taluni barbie- era di parer contrario. Diceva: so. Nella piazza che la brezza sfiorava e in cui l'altoparlanl'autorità, raccolsero ragguar- re a queste cose! E poi par- te versava un continuo spruz-

larne proprio stasera, mentre FERRUCCIO CENTONZE (segue nella 5.a pagina)

IL MITO DEL FIGLIO

La cittadina era avvolta di i nasi in aria sulla piazza.

stordente concia. Il paese odorava di lavanda piccante, anche perchè in o-gni fontanina signoreggiavano

to, disperso, oramai lontano di casa con altri ingrati paz-da velleità di resistenza e tanto meno di ripresa: si poteva vi-seritto due volte dell'Africa, l'imprevisto, e nutrirsi di cioc-colata e fumare sigarette dal-la stordente concia

Ma quelle campane storden-ti e quella frotta di ragazzi attorno ai soldati che dicevano parole strane e ridevano sbocdavano soggezione. Forse domani, se si fosse calmata la festa, ella avrebbe

anti.

Anche le campane che nei Africa. Era un pacse assai di- carte di tempi perduti, e a-

Un racconto di G. MANZELLA FRONTINI

disposte ad ascoltare le lagne della Cardinali, appresso al portalettere, non più compun-«Ancora niente, signora Giu-seppina; ma scriverà vedreseppina; ma scriverà vedre-tea; ora tirava dritto: «Niente postan, infastidito e perma-

Non fu questione che di ore e in ogni casa sedeva tra il compiaciuto impaccio dei familiari un militare o due e gruppi perfino. Tutti fumavano, anche le vecchine erano costrette a tirare un boccone da sigarette stordenti alla meda sigarette stordenti alla sigarette stord casso da inferno e una confu-sione stordente come alla Fie-Dio l'avrebbe aiutata nella Proprio quel che si dice una

sapeva leggere. Passavano le frotte dei mi-Ora le vicine non crano più re, che non cra quello di sempre, erano gente estrosa e non l'avrebbero capita e parlavano in modo ch'era difficile farsi intendere.

L'era venuta d'un tratto la idea di chiedere a qualcuno di quelli se avessero visto il figlio suo alto, bello, biondo, niche rimboccate e con strofinacci sventolanti come se attendessero ospiti da spolverare e rimettere a lucido. Tintinnio di bicchieri e piatti e posate. Proprio una gran baldoria per festeggiare la mala sorte dei nazionali che erano

un giorno sarebbe arrivata certo la lettera che essa avrebbe portato al cugino alle Sciare, poiche era stato a scuola e sapeva leggere. stiano era così indaffarato e staccato dai suoi parrocchiani. Era stato preso anch'esso dalle smanie e andava in giro come se dovesse disporre proprio lui di tutta quella gen-te e allogarla e placarla. Andava in giro, aveva tante cose da fare. Lei avrebbe agito co-

impresa disperata. Gli aposto-

me gli apostoli; si sarebbe ri-volta ad uno di quelli, al più calmo e mite: il volto è lo specchio dell'anima: certo e'ebarcollando. Una vicina riaccostò la por-

ta, straniata.
G MANZELLA FRONTINI

DI SICILIA

Palermo - Fontana di Piazza Pretoria (Foto Gelfo)

Siracusa - Finestre del Palazzo Montalto (foto Gelfo)

Palermo - La fontana del Chiostro dei Benedettin

Sciacca - Il Porto

La costa tirrenica e Monte Cofano visti da Erice

Un suggestivo itinerario: Erice, Egesta, Elima, Entella

Una grande antica via di comunicazione IB IE IL IE IZ IZ IE attraversava la Sicilia dal Tirreno all'Ionio

visitatori di Erice è rimasta procede per le località ericine in ogni tempo attratta dall'in-di S. Marco, Pietrainearnata,

nomasia, si ammirano come tra i più belli del mondo. La fantasia degli artisti, ac- Colonna Pizzuta che ora, più cendendosi al ricordo del tem- fondatamente, può considerarpio di Venere Ericina tanto si costruita per indicare il ca-celebrato nell'antichità, ha polinea orientale della più lunscoperto fonti inesauribili di ga arteria trazzerale della Siispirazione e di spirituale go- cilia.

Gli studiosi, osservando particolarmente la lunga cortina di mura pelasgiche, di cui i Greci designarono esecutore la storia di civiltà millenarie.

Spetta al grande archeologo alinas il merito di avere rilevato sulla mitica muraglia quelle grosse beth fenicie che, eccondo i glottologi, non sono altro che le iniziali di Apollo, che lo storico Salvo di Pietraganzili ritiene siano state scolpite da visitatori fenici.

precisamente dal tempo della scoperta delle lettere fenicie che avrebbe avuto consistenza la tradizione locale che in quella zona, sotto la protezione delle ciclopiche mura, sorgesse il tempio dedicato ad Apollo.

Difatti, nella zona si trova a «Fontanella» ricca di virtù terapeutiche, molto note nel-'antichità, e che sino al secolo scorso dagli abitanti locali era chiamata « Pisciapollo » (Piscina Apollinis).

In questa località si no le chiese antiche dell'Addolorata e di S. Antonio, come per una onnipotente volontà di trasferimento di poteri spirituali dal paganesimo al cri-stianesimo. Ed il vecchio cimitero precisa il luogo dove sorgeva la più antica Erice. Indubbiamente, tra le cose

più notevoli di questa zona dobbiamo ricordare la Porta Spada, che guarda l'Isolotto degli Asinelli ossia la «Statio Gratissima Mergis» di virgiliana memoria. Questo famoso scoglio, che si illumina al levarsi del Sole e brilla nel mezzo di Porta Spada, come per additare una meta che necessariamente deve visitarsi, si trova a breve distanza dalla riviera di Pizzolungo dove si diparte una via trazzerale in grande parte usurpata, epperciò poco percepibile sulle care topografiche, lungo la quale pascolavano gli armenti Sacri al Sole. Tale arteria si coluncinato da me scoperto nella le ma quello, più drastico e qui non è mestieri di compe- aggiungere che nen epoca tenti- porati nello stabile che reca cia il porto di l'alermo era ri- i numeri civici dal 175 al 179; lega con il sistema trazzerale deve avere suggerito ad Agaocle la ben nota Trinacria incisa nel suo sigillo di Stato.

Partendo da Pizzolungo la dei segreti della storia urbagrande trazzera piega verso la nistica della nostra città o al- Il valore fondamentale di tale località Miliana per superare meno ad aprire la via perchè patrimonio risiede nella circo-lo strapiombo del Semaforo, e qualcosa potesse filtrare dei stanza che la nostra città è la 'inerpica per la Scaletta di S. Matteo, attraversando la Pagere allo abbeveratoio di Fontana Rossa dove si collega con circostanze che avevano sconla Via di S. Maria Maggiore, volto la zona di Piazza Belli- stupisce il visitatore che troossia con la diramazione che arriva a Porta Spada.

Nella direzione da Zefiro a Euro, dalla costa tirrenica a del Santo Sepolero, ed ha fat- vano, anche pallide tracce ri-

In genere la moltitudine di toio di Giancuzzo, la trazzera comparabile fascino degli in-cantevoli panorami che dal «Monte», così detto per anto-nomasia, si ammirano come nica, dove si trova la famosa si costruita per indicare il ca-

Dunque, a Pizzolungo s'inizia la grande trazzera lunga eirea 270 km., ossia dall'amica riviera di Enea, dove si celebrarono i sacrifici e s'indisse-Dedalo, hanno fatto rivivere ro i ludi solenni in onore di Anchise. E nei luoghi dove asul verde prato a convivar si diero» i compagni di Enca, si può ancor oggi giungere a Pizzolungo da ogni parte delverso la quale dovette affluire tutta quella agente, cui traca parte vaghez-

> di vedere i Troiani, e di provarsi con loro... Le grida, il plauso, il fremito

in favore or di questi ed or di quelli. le selve

da' colli riprese e riper favole.



1 A Porta Spada (Erice) nasceva l'antica strada

faccan l'aria intonar fino a le le località dell'Encide con stelles. quelle dell'Odissea per testi-Solianto chi ben conosce la moniare l'esistenza di una ciriviera ericina può, senza sfor- viltà sicana o sicula o italiazo, rivivere le narrazioni vir- na certamente preomerica; un giliane che sono da conside- assetto agricolo e pastorale urarsi non come poetiche fan- nico al mondo. tasticherie, ma come poetica cronistoria di avvenimenti real- rere, tutte le vicende più nomente accaduti in Sicilia,

Su questo suggestivo itine- rie cricine debbono essersi rario di Pizzolungo-Noto Ma- svolte prevalentemente lungo rina mi piace soprattutto di questa via con la sua diramarichiamare l'attenzione dei vi- zione a Porta di Spada. situtori di Erice. Perchè, come si osserva, questa città tro- di Noto Marina essa collega-vasi quasi capolinea occiden- va, come di fatto ancora colletale della grande arteria ar- ga, con brevi diramazioni che tra i curvi liti avvolie, e da mentizia che schiarisce le ori- tutt'ora esistono, le quattro gini più remote involte nelle città interessate alla audaci im-

così pure il tempio cristiano di S. Stefano Quisquina. Superando tutti gli ostacoli naturali e le accidentalità del terreno la trazzera si sforza di seguire l'allineamento medesi-

lo sono d'accordo con l'Orsi nel riconoscere che le traz-

zere non sono altro che le

grandi vie di comunicazione dell'antichità greco-romana e che talune rimontano a tempo più remoto. Ma, la trazzera sudescritta appartiene a quest'ultime, ossia alle più remote. Certamente doveva esistere prima della caduta di Troia. Essa deve avere avuto una parte notevole nelle vicende storiche della THRINAKIE. La quale, dal mio studio balza fuori non come l'Isola dei tre promontori, come si è voluto erroneamente tradurre Tucidide, ma come la Terra della Tripartizione geo-politico religiosa dei tempi preomerici. In quanto tale tripartizione doveva essere servita da un sistema viabile - trazzerale uncinato (TRISHELIS) che dovette conferire alla Sicilia il

re - salute. UMBERTO MASSOCCO

per la scoperta della Palermo

civico, non circoscritto al cam-

qui fare una compiuta rasse-

gna, ci limiteremo a ricorda-

re che a Rua Formaggi sono

visibili ruderi punici e che oc

sono sottoposti dai monelli del

cora la cosidetta Torre Alfai-

Per gli uomini di buona vo

GAETANO FALZONE

lontà c'è tanto quanto basta

Casa Editrice

MACCHIA

ROMA

NINO BUCCELLATO

Il vulcano

non si spegne

no nella via Zisa.

Senza la pretesa di voler

po scientifico, oggi impone.

Il tempio pagano di Sege-sta ricade sull'allineamento ossia sul Decumano anzidetto, e

Secondo il mio modesto patevoli delle antichissime isto-Dalla costa ericina a quella nome di ISOLA DEL SOLE, secondo il suggestivo simbolismo orientale della triquetra che significa: sole - benesse-

Dott. G. Cardella

PALERMO

Specialista malattie OCCHI Avv. Tommaso Mirabella giù assistente della Università Studio Legale Civ. e Canonico di Genova e Padova. Perfezionato a Parigi - Trapani, via Argentieri,5. Ore 9-13 e 16-18.

Avvisi Professionali

(Nullità - dispense separazioni) Palermo, Via Libertà, 62 telefono 20,909 Ufficio corrispondente

Giorgio Vannutelli Giovanni Speciale

assazione - Civ.Comm.Amm. ROMA, Via dell'Oca 27 Telefono 35-286 Palermo, Piazza Castelnuovo, l

TRAPANI

Avv. Lorenzo Messina Patrocinante in Cassazione Affari civili penali

amministrativi Trapani, Via G.B. Fardella, 31 Roma, Piazza Mazzini, 27

Prof. Dott. Giuseppe Lucchese

Docente di Patologia speciale chirurgica, Chirurgo Primario Ospedale S. Ontonio. Consultazioni dalle ore 11 alle 13 in via Stazione, 1. Telefono 1603 TRAPANI

Dott. Pietro Bico Medico - Chirurpo SPECIALISTA UROLOGO Trapani - Via C. Pepoli, 195 Telefono 16-47 Consultazioni dalle ore 8 alle

9 e dalle 14 alle 16. Dott. Giuseppe Mistretta Specialista orecchio - naso gola - della elinica dell'Università di Torino, riceve per consultazioni ed interventi dalle 9.30 alle 12.30. Studio: Via Libertà 29

Abitaz.: Via G.B. Fardella, 59 Telefono 14-30. Dott. B. Salvo Catalano

MEDICINA INTERNA Specialista malattie dello stomaco - Fegato - Intestino Alessandro Brunetti Sangue - Ricambio - Cardio-logia - Elettrocardiologia Abitaz. Via Passo Enca, 41 Telefono 11-92 Studio Via Garibaldi, 66 Telefono 13-04

Consultazioni ore 9-13. Dott. Gaspare Ingoglia Scalabrino MEDICO CHIRURGO

Specialista in Medicina interna Cardiologia Elettrocardiologia - Raggi X Specialista Clinica delle Malattie delle vie Respiratorie Studio: Via 7 Dolori, 13

Telefono 15-73. Consultazioni dalle ore 9,30 alle ore 13 e per appuntamento.

MEDICO CHIRURGO ntista - malattie della bocca Via Libertà, 67.

Dott. Nicola Agliastro MEDICO CHIRURGO Specialista Malattie BOCCA e DENTI

Consultazioni giorni feriali : 9-13 — 16-18 Via Garibaldi 3 - Telef. 11-62

Dr. Giuseppe Perricone

Dott. EROS COSTA Specialista in radiologia Radiografia - Stratigrafia Gabinetto : Via Fardella, 110 Trapani-Via Cuba 21 - Tel.1290 AFFARI CIVILI E PENALI

II Dr. Giuseppe Perricone

Specialista in Radiologia, comunica ai Colleghi ed al pubblico che è già in funzione il proprio gabinetto radiologico sito in Via G. Battista Fardella n. 110.

Fontana Rossa all'abbevera- to ricingere, salvandolo, dal cercherebbe altrove), e quel-Da Marsala a Capo Nord in motoscooter vivendo sessanta giorni tra i Lapponi

a: non ha trovato alloggio, è stato amorevolmente o spitato in...carcere:

con lettini, riscaldamento, acqua calda e fredda. Gli stranieri che non trovavano almente e al caldo la notte ! ». Cianfanelli pure a Stoccol-

ma dormi in carcere: ma assieme a tremila persone, che svedese, per la partita di cal-cio con l'Italia, aveva alloga-nel centro della Svezia e l'in-finlandese. to comodamente nelle confortevoli celle delle prigioni cittadine

(Foto Gelfo)

in ogni altro grande centro tenne conferenze sull'Italia e sulla Sicilia in particolare -Cianfanelli ricorda un tipico locale latino: «La Cafeteria», che distribuisce ottimo caffè no italiani, francesi e spagno- sco a v li, nonchè le dame svedesi. mesi...». «La Cafeteria» è il tradizionale rendez-vous dei latini di stro avventuroso giovane ha ve li narrerò in un mio pros-Stoccolma, ma è sempre pieno trascorso oltre il Circolo Po- simo libro, che avrà per titozeppo di svedesi, che trovano lare Artico: il Capo Nord,me- lo, appunto: «Da Marsala al di loro gradimento il tradizio-nale caffè espresso italiano s. lui doppiato in piroscafo,par-Tuttavia Ciar

Lungo il viaggio in Isvezia, tendo da Narwich. Cianfanelli ha avuto occasio- « A causa delle tenebre, che quello mediterraneo, che lo

Era in loro — ha detto Cian- un faro, e semplicemente mi fanelli — una nostalgia per la ha detto: Quello è il Nordascoltare notizie di Roma, di Palermo, di Napoli, di Cagliari. E non si saziavano mai...». Il «raid» in motoscoter ha termine praticamente a Ostersund: qui Cianfanelli abbanbergo ivi passavano gratuita- dona il mezzo meccanico or rano a temperature tra i trenmai inservibile, e prosegue il ta e i quaranta sotto zero.Poi

> «Da questo momento ha avuto inizio il lato più avvenverno è alle porte. Risalgo la Lapponia in ferrovia, a picco- fu, quindi, a Trodheim, a Oale tappe. A Gallivare riesco ad lo ed in Olanda ove fu spettalapponi, i quali, fin troppo e- gure causate dalle alluvioni. lo Polare Artico è ormai su- mesi di peripezie. Il miglior perato, e a quelle temperatu- mio ricordo è relativo al sog-

ne di intrattenersi con lavo- confondono il giorno con la condurra, partendo dalla Siratori italiani: li ha incontra-ti a Vasteras e a Ostersund, contrade, non sono riuscito a africane del mare nostro. recando la voce della Patria vedere l'ultima tappa del mio Un'altra impresa in vista: « Questi italiani, per la nave ha richiamato la mia at- fosi del continente nero. maggior parte siciliani, mi tenzione su una luce intermit-

mesi per raggiungere quella

tini nel 535 d. C. Cianfanelli, sulla via del ritorno, ha poi visitato la grande città dell'acciaio, Kiruna, ove migliaia di minatori lavosuo viaggio su slitte e in tre- è stato alle Isole Lofoten, ove migliaia di barche rendono tipico il paesaggio, e, infine, Kirkenes, estremo limite del viaggio alla frontiera russo-

L'avventuroso viaggiatore aggregarmi ad una carovana di tore e attore delle note scia- in questa azione che è bene apitali, mi caricarono, assieme « Il raid si è concluso — ha iniziata, ma iniziata con l'ani-al bagaglio, su una loro slit- detto Cianfanelli, con il mio mo di chi è deliberato a porta trainata da renne. Il Circo- ritorno in Sicilia, dopo sette espresso, di cui golosissimi so- re al disotto dei quaranta rie- giorno tra i lapponi, ove fui larmente costosi potrebbero aco a vivere per quasi due quasi «venerato» e trattato da risultare quelli che qui si proospite regale. Ma mille ricor-Circa sessanta giorni il no- di si affollano alla mia mente:

> Tuttavia Cianfanelli non ha finito. Prepara un altro raid:

DANIELE ENRIQUEZ

terra natale, un desiderio di kapp! Avevo viaggiato da sei sario in Italia» si è sofferma-

Alla nostra sete di conosce re la storia di Palermo punica si sposa, ovviamente, quella di poter possedere delle interessanti vestigia relative al periodo stesso. Chi ha il «complesson del collezionista ci comprende perfettamente, ma chi ha la direzione delle cose e degli interessi turistici in maancora meglio, e a darci aiuto, a sostenerci col peso della sua autorità e dei suoi mezzi, che un giorno o l'altro venga

cerche razionali, non sarà inutile segnalare a chi di ragione la opportunità di salvare e garantire e porre in valore quei cora alla luce del sole. E' un sappiamo, ma può essere fonte di curiosità per i turisti e impulso ai gio /ani ricercatori

Sicilia Regione

è il settimanale più diffuso dell'Isola

LE INSERZIONI SU UN SETTIMANALE DURANO UNA SETTIMANA!

Le ordinazioni pubblicitarie si ricevono nei nostri uffici amministrativi, e negli uffici di corrispondenza in tutti i capoluoghi della Sicilia

Salviamo le ultime vestigia della civiltà fenicia in Sicilia PALERMO, marzo | minaccioso piccone del Genio le dei monumenti gotici e bi- per affrontare quella battaglia

Lo confessiamo, anche noi lo abbiamo detto, o almeno

guerra - vi ricordate? - ei imbattevamo facilmente in cumuli di rovine o in larghe crepe apertesi nel terreno.Suldamenti si erano costituiti poi detriti di ogni sorta, e noi, anche se talvolta, nella sconcia ruina, affioravano vestigia di datl'invocare l'intervento non Ora si è dato questo caso :

che le bombe in qualche punto erano servite a disserrare

Civile, un rudero punico. E zantini, e i palazzetti rinascidi ciò sien rese grazie alla sua mentali, e i segni dell'arte basolerzia. Ma non si è anche dato il

aso che altre vestigia improv- no un intatto volto ottocenandate definitivamente distrut- di partenza per la visita ai più te o interrate di nuovo? Te- importanti monumenti ellenici miamo fortemente di si, e ce dei Mediterraneo, e ad altri

Tanta addolorata preoccupazione da parte nostra non deve sorprendere, anche se gli antichi tempi, non rissavamo studi da noi prediletti riguardano periodici storici lontanissimi da quelli pre-romani. Ma ta pre-romana. Ed e subito da vano nel Corso Pisani incor- lell Domenico Loudicino

turistico di primissimo ordine. loro millenario mistero. La unica in Italia che aduni te-Soprimendente alle Antichi- stimonianze di civiltà varie e tà, prof. Jole Bovio Marconi, numerose, E' proprio la richa approfittato delle dolorose chezza e la varietà dei nostri monumenti ciò che attrae e ni e precisamente quella par- va in un sol luogo le espreste di essa che va ora sotto il sioni e le vestigia della civilnome di Largo dei Cavalieri tà arabo-normanna (di cui, in-

pre-romana che un interesse rocca, e le fastose ville settecentesche, è cene vie che hanvisamente dissotterrate siano tesco... Palermo è poi la base di notevole vatore dell'epoca corre intervenire al più pre romana, Insonima, Palermo è sto per la loro salvezza data le

prese di Enea, e cioè Erice,

un meraviglioso calcidoscopio continua e tenace offesa cui Una lacuna: quella di ap- quartiere; che avanzi di un prezzabili testimonianze di vi- muro della Paleopoli si tronito dalla città nel 254 a. C. da parte dei romani dovette na; che altri avanzi si trovaessere un latto di notevole ripercussione in tutto il bacino dei Mediterranco, che la estre-

ma dilesa punica sui «più bel promontorio del mondos, cioè ii Monie Pellegrino, dovette colorarsi di eroici episodi Che cosa di tutto ciò resta nelle pietre? Che cosa è stato fissato inequivocabilmente nella topografia dei Iuoghi? Amara la risposta: non sappiamo nep pure con precisione dove sorgeva la porta attraverso cui irruppero i romani. E si badi bene: ta storia di Palermo antica, di Patermo punica ha avuto studiosi insigni della statura di Gaetano Maria Colum di Biagio Pace. I contridi G. Cavaltaro, l'ultimo uei quan apparso neil'«Archi-vio Storico Siciliano» del 1950-51, sono rispettabilissimi per dovizia di informazione, anche

critica, e per sagacia di ricer-che personali, Per quanto riguarda il periodo della dominazione gotica in Sicilia (altra zona rimasta lungamente in ombra) ne sappiamo adesso sufficiente mente per merito di Bruno Lavagnini che nel suo «Belito opportunamente sull'assedio di Patermo da parte dei bizan-

tarla fino in fondo. Scavi e trivellazioni, lo sappiamo, sono costosi. E particopongono se agli ingegneri non verrà assicurato l'aiuto degli ultimi studiosi della storia

Intanto, nell'attesa che possa predisporsi un piano di ripatrimonio modestissimo.

AVVOCATI

Dott. Bartolomeo Barone già della clinica dermatologica dell'Università di Torino. specializzato in malattie della pelle, venerce e sifilitiche ura delle disfunzioni endocrine, cure elettriche, esami sangue. - Consultazioni dalle

Correzione chirurgica dello strabismo - chirurgia plastica delle palpebre - Apparecchi

moderni per esatte misurazioni della vista.

Dott Vite Catalanotti Specialista malattie veneree e della pelle Primario Ospedale S. Antonio Trapani — Via Libertà, 33 Telefono 10-72.

ore 9 alle 12 o per appunta-mento. Via Garibaldi, 74

Dott, Leonida Lombardo

MEDICO CHIRURGO Specialista in malattie vene ree, sifilitiche e pelle. Le più moderne cure della Speciali-tà - Esame completo delle ucine. Gabinetto: Via Badia Grande, 8 - Tel. 15-02.

Doll. Comm. Salvatore Oddo MEDICO CHIRURGO Specialista Malattie Veneree

Sifilitiche - Pelle. Cure moderne ed Elettriche, Gabinetto di Analisi. Esame sangue - urine - Microscopici. Piazza Teatro, 36 - Trapani Telefono 19-63.

Dott. Antonino Aiuto Primario del Reparto Ostetri-

co - ginecologo dell'Ospedale Antonio: Parto indolore a domicilio e nel Reparto. Cura della sterilità. Via Pesce, 10 Telef. 16-94

Cav. Uff. Dott.

Medicina Interna Ostetricia e Ginecologia

ULTRASUONI Ore 9 - 12,30 Via Fardella, 104. Dott. Andrea Mirabile

MEDICO CHIRURGO pecialista ostetrico ginecologo Moderne cure antisterilità Biopsie diagnostiche Interventi ostetrici d'urgenza Gabinetto Via G. Marconi, 69 BORGO ANN. -- TRAPANI

Orario visite ore 15-18.

Bill Emanuele Guggino Specialista malattie della pelle e veneree... Le cure più moderne della

specialità. Impotenza - disfunsioni sesnali spertron Consultazioni dalle ore 12,30 alle ore 15 e dalle ore 17 alle

Trapani, Piazza Lucatelli 1 Tel. 1945.

STUDIO LEGALE

On. avv. ELIOS COSTA

Svelato il mistero del cadavere scarnificato

lu sgozzata come un capretto la povera Nunziata Ruggeri

L'assassino ha confessato stanotte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

La morte tragica di Nunziata Ruggeri da Resina (Napoli), donna di ventisci anni, madre di due tenere creature di tre anni e mezzo e di un anno e mezzo, sgozzata come un capretto, ripropone in tutta la sua tragica urgenza il problema del rispetto per la vita umana.

Il primo dopoguerra aveva certo disordinato molte antiche e tradizionali abitudini; il secondo dopoguerra ha addirittura sconvolto la società; nel campo della criminologia, il primo dopoguerra aveva ridotto ad un numero minimo gli «sfregio, le orribili ferite camorristiche inferte sul viso di uomini e di donne; il secondo dopoguerra ha addirittura abolito lo «sfregio» e lo ha sostituito, tout court, con

Oggi si uccide troppo e ci si uccide troppo; romanzi, novelle, cinematografo non sono le sole cause responsabili dell'orgia di omicidi ai quali assistismo, con occhio sempre più esterrefatto; noi amiamo farne risalire la responsabilità alla lentezza della Ginstizia, la quale punisce, ma punisce troppo tardi, quando il delitstato dimenticato, quando i rei sono stati dimenticati; manca alla nostra Giusti-

zia il valore di «pubblico cpena serva ad emendare il reo, o sia vendetta della società o sia soltanto un messo per eliminare dalla società un mem-bro pericoloso. Quando un noè morto è cosa bellissima bello impedire che quell'us-mo, padre di famiglia e de-linquente dappoca egli siessi, venga ucciso. È poiché mon à possibile porre un poliziatio accunto ad ogni uomo, occar-re che ogni uomo sappia, invece, che nessun atto illecito resta impunito; affinchè il reo potenziale sappia che il delitto avrà una punizione giusta ma certa, occorre che la pena segua immediatamente al delitto, che la Giustizia sia

Possiamo citare a decine processi istruiti da anni, per i quali ancora innocenti languono in prigione o rei atten-dono la condanna : mentre scriviamo, alle Assise di Trapani si celebra un processo per un sequestro di persona avvenuto nel novembre 1950. Nel frattempo, persino Ca-

rabinieri che esperirono le in-

dagini sono passati ad altra professione da un pezzo. Tutto questo non va assoutamente: se ne parlò al tempo del processo per la morte Annarella Bacci ed allora anche i settimanali a rotocalco pubblicarono inchieste: acoprirono, tra l'altre, che le Procure non avevano automobile a disposizione. Finito il processo di Roma, intervenne il processo di Viterbo; di lentezza della Giustizia nessuno più ha parlato. Ed oggi ancora, nella sola nostra provincia, rimangono impuniti omie sequestri di persona: per la Polizia e pei Carabinie-ri sono « pratiche » liquidate che figurano nelle statistiche nella sezione adelitti scopertio; per la Magistratura sono «processi in corso»; per la tendenza od occasionalmente sono portati al delitto, tutti quegli omicidi e sequestri appartengono purtroppo a ben altra categoria: a quella dei delitti per i quali nessuno ha pagato pena.

E. ragiona ciascuno, forse io sono meno furbo del Tizio o del Caio? forse anch'io non sono capace di farla franca. di prendere in giro la Giustizia degli uomini? Perchè intanto Tizio e Caio sono in prigione, ma nessuno lo sa ed anzi tutti credono che Tizio e Caio siano elegantemente la-

Così avviene che le forze Penelope, ritessere sempre la stessa tela, perche per ogni ne vengon fuori, tutti destinati go persino il pane; la Ruggedell'Impunità, tutti destinati go persino il pane; la Ruggeri, mancando di danaro talche gli altri venticinque, che po, lo sappiano

Avvocati, Giuristi e Magistrati certamente non sono di fare il galletto; di qui freaccordo con noi; me se nelle istruttorie si adottassesro un parla del lancio di una scarpo' di stenografi, un po' di macchine registratrici, un po' di quei mezzi che la tecnica che recentissimi; proprio ad moderna ha messo a disposi- uno di tali balli il Mione, in zione dell'industria e del com- una scenata di gelosia, ebbe mercio ma anche della Giusti- a perdere il cappello. Si dizia, quanti rei potrebbero es- ce che il Mione, nonostante il pubblico se ne ricorda! volta quasi fidanzato con al-Quando la pena, dei trenta tre ragazze.

TRAPANI, 10 | anni o dell'ergastolo, oltre ad assicurare il mantenimento gratuito (vestito, vitto e allog gio) di un membro inutile della società a spese dei membri che lavorano, sarebbe capace anche di raggiungere il fine, umanitario e sociale, di salvare la vita di una destinata vittima di un omicidio di salvare una famiglia o più famiglie dalla rovina economica! di evitare l'aggiunta di nuove unità alla stragrande falange degli invertiti!

Abbiamo pensato a tutto ciò, avendo innanzi agli occhi dela mente l'immagine di quattro uomini, sfigurati dalle fu cilate, nella cabina del tragico autocarro di Gibellina: i rei vennero arrestati entro i quindici giorni dal delitto, il processo non è stato ancora

L'identificazione della vittima e la scoperla dell'assassino

do innanzi agli occhi della mente il teschio del povero Agostino Fiorenza, un ragazzo sequestrato e gettato in un rie; parte dei rei di quella ca tena di omicidi erano stati già arrestati da un anno, altri sopo stati arrestati immediatamente dopo la scoperta dei tre scheletri: del proces-

o ancora non si parla. L'altra settimana abbiamo dato notizia del ritrovamento di un cadavere di donna, già quasi putrefatto ed in parte carnito; cinque giorni dopo scoperta la vittima era stata già identificata ed il reo strestato. Quando si celebrerà

il processo? serivemmo allora che già la da scuperts dell'identità dels vittima era al di là di ogni iusificata sperensa. Oggi re-iotriomo e a si soddiafazione to sa peressa, l'abistia e la dedizione al dovere dei nostri Carabinieri sono superiori ad ogni idea che il pubblico pos-

nulla: un cadavere irriconoscibile, pochi stracci insanguinati, la certezza che il delitto era stato compiuto lontano dal luogo di ritrovamento; nessuna segnalazione di donne altrove, salvo una ragazzetta calabrese che, per l'età, non poteva essere la morta. L'ipotesi del reato sessuale, avanzata immediatamente, fu scartata dopo ventiquattro ore, La indagine brancolava nel buio.

Lavorando nel buio e sul nulla è stato scoperto e ricostruito tutto; le indagini sono state condotte personalmente dal Magg. Eugenio De Fortis, Comandante il Gruppo Carabinieri della Provincia, assistito dal Comandante la Squadra di Polizia Giudiziaria, Mar. Antonio Pinzino, al quale già si devono molte altre indagini brillantissime, dal Brigadiere Mirabella e dal Brig. Romano.

non potevano rimanere inceservati; ed anche noi abbiacune informazioni dirette che assassinio in base agli elementi in nostro possesso, che ab-biamo ragione di ritenere fon-Circa sei anni fa venne a

Napoli, che aveva allora vent'anni; fu ospite di una ra prima avevano preso gli casa d'appuntamenti, dove conobbe tale Vito Mione, da Trapani, allora diciottenne, col quale passò a convivere. Durante tale convivenza, detta di tutti coloro che conobbero la coppia, la Ruggeri condusse vita assolutamente della Polizia debbano, come onesta; nacquero frattanto due ne non volle mai riconoscere assassino arrestato altri cinque come nipotini ed ai quali an- rirsi al Nord; per dare la posvolta, ricorse a prestiti da a- restituire di tanto in tanto ai miche ma non frequentò mai uomini.

Il Mione invece continuò a quenti scenate fra i due (si pa sulla testa del Mione) in casa e nei balli pubblici, ancondannati dopo un me- la nascita dei due bambini, , quando ancora il delitto intendesse liberarsi della don-caldo caldo, quando ancora na, e si fosse ansi più d'una



Nunzia Ruggeri in una recente fotografia. La "napoletana", come era chiamata l'amante del Mione, si trovava a

Trapani da oltre sei anni Egli fu sempre violento ver- il macabro involto sul corso che l'estate scorsa ad Erice, dove i due gestivano una ma-celleria, il Mione un giorno si scagliò, con un coltellaccio mano, contro un ragazzo; Ruggeri accorse ed allora il Mione, con un formidabile

Fatto sta che, nella notte dal 21 al 22 marzo scorso, dola sua amante, come un cati: il Mione attorcigliò un len-Deliffo quasi perfetto vittima. Poi prese i due bam- ne dal petto. E giacchè si tro-

> Il Mione che, cosa insolita. aveva chiuso a chiave la porta della casetta, tornò presso il cadavere, lo ravvolse frettolosamente con una coperta, gettò nel fagotto alcuni indumenti personali della morta, come una maglietta e un giacchettino (il delitto è probabilmente avvenuto mentre la donna era già semispogliata per andare a letto), per errore vi gettò anche una pelliccetta

so la donna, alla quale non del Lenzi, sotto una roggia in risparmiò mai le percosse; an- muratura; provvisoriamente lo copri con ciuffi d'erba.

Ma, in seguito, il Mione de ve essersi preoccupato che il cadavere venisse identificato. Ed ecco la parte macabra del delitto: ritorns sul luogo, toglie il cadavere dal nascondipugno, la mandò a sbattere glio, lo porta in riva all'acqua e comincia a distruggere le parti identificabili: la donna aveva un tatuaggio su u po una scenata che provocò braccio, rappresentante una fi-grida altissime udite dai vi-cini di casa, il Mione scannò il Mione, con arte che solo la sua amante, come un ca-un macellaio od un chirurgo pretto, lo ripetiamo; ed egli potevano possedere, disartico-sapeva come si scannano i ca-pretti perchè è di professione una cicatrice da coltello ad u-macellaio. Dalla gola equar-na spalla; ed il Mione toglie ciata il sangue usciva a fiot- pelle e carne dalla schiena; la donna aveva due cicatrici da zuolo e lo ravvolse attorno al coltello sotto una mammella, collo ancora palpitante della ed il Mione toglie pelle e carbini e li condusse dal proprio va all'opera scarnisce il colvoluto riconoscere i nipotini, la donna è stata uccisa e scarquella notte li accolse in ca- nisce tutto il cranio, affinchè sa. Il figlio ha confessato al nessuno possa riconoscerne il

L'opera atroce è stata con dotta con macetria tecnica; o dimenticò l'assassino che la donna aveva anche un'altra cicatrice, da appendicectomia, o pensò che l'operazione è tanto comune che una tal cicatrice non può servire ad un'identificazione, oppure fu disturbato. Certo è che la parte inferiore del cadavere rimase

intatta. Fu ritenuto per un momen bambino, caricò tutto su to che i cani avessero divorato un veicolo ed andò a deporre parte del cadavere, ma la con- faccia presto.

dizione del corpo era tale che nè cani, nè corvi,ne topi sembravano logicamente autori della parziale distruzione. Noi avanzammo allora l'ipotesi di una distruzione allo scopo rendere impossibile l'identificazione. Quando l'autopsia rivelò che nessuna ferita si riscontrava sul corpo e che per ciò la morte originava da strozzamento o da scannamento, fu evidente che l'enorme quantità di sangue riscontrata sul lenzuolo indicava il secondo modo ad esclusione del primo; e quindi anche l'inotesi relativa a cani o ad altri animali quasi naturalmente

Il Mione commise a questo punto un grave errore; andò annunziando, anche a chi non voleva saperlo, che la sua donna lo aveva lasciato, ad un amico diceva di averle pagato il biglietto fino a Napoli, ad un altro diceva di non sapere dove fosse andata; egli, per conto suo, si sentiva piuttosto a disagio in casa, e si dice che sia stato visto anche ver-

so le falde dell'Erice, verm Distrutte le fotografie della

donna, il Mione «smonto» la sua casetta. Le sue chiscehiere non ri masero inascoltate e giunsero all'orecchio dei Carabinieri. che lo fermarono, col padre e

con un fratello.

Sorvoliamo su indizi d cui i Carabinieri sarebbero in possesso, parte rinvenuti presso il cadavere, parte nella stanza in cui la donna fu uccisa. Non hanno valore per il pubblico, mentre potrebbero avere grande valore per l'i-

La confessione

chiacciante delle prove così abilmente e tempestivamente raccolte dall'Arma dei Carabinieri, Vito Mione ha pienamente confessato di essere lo autore dell'assassinio di Nun-

Secondo tale confessione il fione, di ritorno dalla festa di ballo, in seguito ad un ennesimo alterco con la donna, provocato da una delle solite ripetutamente al collo coi pu-gni con furia selvaggia, fino a detto periodo di otto mesi del gni con furia selvaggia, fino a provocarne la morte per la corrente esercizio ed altre aprottura dei vasi sanguigni. Av- paltate in precedenza, risultavolto poi il corpo in una coperta e caricato il macabro fardello su una bicicletta, lo portava sulle rive del torrente Lenzi. Il resto è noto.

Il fatto è, nelle grandi linee, ricostruito e concluso.Un plauso sincero ai Carabinieri, un sugurio alla Giustizia che

un dolore terribile alla schie-I Carabinieri continuano le andava a raggiungere ogni le i campi pieni d'oro e di pensando alla palla disse fra na. Udi confusamente una voindagini nel più stretto iser- tanto il tabaccaio che soffriva verde correvano indietro. O se che quel giorno sarebbe ri- ce: « Tre costole rotte», dice-

> cono lesioni più gravi di una caduta da dieci metri ». Sopra gli occhi socchiusi dell'uomo coi baffi e gli occhiali, girò a vortice il tubo dei raggi, e nel fondo era stampato un sole che pareva una palla. E sulla palla un uomo vestito di nero, e un altro senza occhi che

FERRUCCIO CENTONZE

2 milioni e 651 mila ali elettori in Sicilia

ro degli Interni aggiornati al 31 marzo scorso, gli elettori per la Camera dei Deputati ssommano a 30.413.247, di cui 14.472.448 di sesso maschile, e zioni necessarie per dare sedi 15.940.790 di sesso femminile, decenti all'istruzione elemenmentre gli elettori al Senato si aggirano sui 28 milioni.

Tru le regioni che hanno il maggior numero di elettori la Sicilia è al secondo posto con 2 milioni 681 mila 475 iscrit-ti nelle liste elettorali.

Per trattenimenti danzanti, matrimoni, esposizioni ecc.

di Trapani affitta un grande ed elegante salone.

Lavori pubblici in Sicilia negli ultimi otto mesi

Con riserva di rendere noti dati relativi delle altre proi dati relativi delle altre pro-vince si comunica la situazio-ne dei lavori pubblici regio-nali per le province di Cata-nia, Messina e Trapani a tut-to il 28 febbraio 1953. Provincia di Catania Per il periodo dal l. luglio al 28 febbraio 1953, cioè per 8 mesi la situazione è la se-

Captazione e condusione delle acque del bacino del Carbonara a servizio degli acquedotti per L. 94 milio-263.400; Costruzione di alloggi per

Sostituzione collettore in

cemento e sistemazione re-

te esterna per L. 208 mi-lioni 697.000;

le categorie disagiate in contrada Camaro ai sensi della legge 12-4-1952 n. 12 per L. 400.000.000. Opere appaltate n. 136 per . 2.561,774.528; Per un totale di L. 730 mi-pni 960.400. Opere ultimate n. 99 per li 878.866.564:

oni 960.400. Tra le opere in corso nella Opere collaudate n. 42 per 372.867.414. Nell'esercizio finanziario del Ali Superiore - Comple 1950-51 furono: Opere appaltate n. 111 per L. 1.253.571.145; acquedotto L. 18

Barcellona - Completa-Opere ultimate n. 39 milini . mento condotta esterna del re 242.295.610; serbatoio L. 33.958.142; Opere collaudate n. 18 per Caronia — 1. e 2. lotto strada Caronia · Capizzi Nell'esercizio finanziario del

1951-52 furono: L.59,411.500; Castroreale e Rodi — Com-Opere appaltate n. 183 per . 2.322.040.953; eletamento acquedotto lire Opere ultimate n. 48 per li-re 445.581.959; 24,000,000: - Strada allac-Francavilla ciamento fraz. Grondà e ponte sull'Alcantara L. 25

Opere collaudate n. 38 per L. 345.532.991. milioni; Leni — Costruzione ponti-le approdo frazione Rinel-la L. 30.000.000; Alla data del 28 febbraio u.s. tra le opere principali in corso di esecuzione ed appaitate sia nel suddetto periodo di ot to mesi del corrente esercizio

- Costruzione ponche in precedenza a Catania, oltre il complesso degli edifi-ci scolastici, delle varie strade approdo frazione Acquacalda L. 10,000,000; Lipari - Costruzione pontile di approdo Porto e Pe-corini nell'isola Aliendi liinterne e di altre opere per lo importo di L. 1.523.915.985 già re 25.000,000; segnalate nel precedente bol-lettino, sono le seguenti, ap-Lipari - Costruzione pontile di approdo scalo Per- s. risultano in corso di esecu-

febbraio: Costruzione di alloggi le categorie ai sensi della legge 12-4-1952 n. 12 (Nesima-Cuginotta) per L. 800

Apertura della sede strada-le tra Via Gioemi e Via Barattieri per L. 16 milio-

Ni;
Sistemazione della Via Ninfo tratto tra la Via Stazione e Pulcheria per L. 7 milioni 400,000;
Costruzione della strada turistica Catania - Siracusa;
tratto III dal Km. 7.250 al
Km. 9.282,64 (Casa Marino) per L. 75,000,000,
Totale L. 898.400,000,
S. Giovanni La Punia

Giovanni La Punta Costruzione di un tratto di conduttura della fraz. Trappelo per L. 8, 664,800, Provincia di Massina

grandi cantieri, le imprese at-treszate a lavori di natura par-Per il periodo dal 1, luglio 1952 al 28 febbraio 1951 la ticolare etc.) necessarie per o-perare sollecitamente e bene.

Opere ultimate n. 102 per lire 518.256,670;
Opere collaudate n. 41 per
L. 207,196,957.
Nell'esercizio finanziacio del
1950-51 furono;
Opere appaftate n. fit per
L. 540,732,464; Opere ultimate n, 102 per li-

32,464; ultimate n. 62 per li-tura pubblica e provvide ero-

gazioni di somme statali o re-Opere collaudate n. 28 per L. 81.339.084. Nell'esercizio finanziario del 1951-52 furono:

Opere appaltate n. 144 per na coordinata azione economi-Opere ultimate n. 23 per li-re 229.170.046; Oper collaudate n. 19 per L. 99.778.673. all'incremento dei traffici, gli scambi e necessaria

sviluppo della produzione. Nei vasto campo degli interventi regionali è d'attualità in que-sti giorni il piano per la spe-sa del cosidetto «fondo di so-lidarietà nazionale» che lo Alla data del 28 febbraio u. lidarietà nazionales che no in corso di esecuzione n. 226 opere per complessive lire 2.663.675.731. relazione al minore ammonta-re dei redditi di lavoro nell'I-

Tra le opere principali in corso a Messina, oltre il com-plesso degli edifici scolastici, sola, nei confronti della media nazionale, ed in ottemperan-za all'articolo 38 dello Statudelle varie strade interne e di altre opere per l'importo di L. 568.456.853 sono le seguento regionale e che, mentre redigiamo queste note, è in di-scussione all'Assemblea Regio-

Sistemazione strada del la-go Conzirri per L. 28 mi-lioni;

statutari, lo Stato ha corrispo-sto alla Regione 55 miliardi di lire per il periodo 1947-52. Ouesta somma è stata spesata, o lo verrà, da parte degli or-gani regionali in due tempi. Un primo piano, che l'Assem-blea regionale approvò lo La jettatura, la palla ed il tubo dei raggi (segue dalla 3.a pagina) accordi ed altri si unirono a L'uomo rideva e guardava disteso sul letto di metallo, loro. Poi due macchine prese- verso destra il sole che ormai col tubo dei raggi di sopra, e miliardi saranno erogati in mazione di cui appunto si discorso all'Assemblea regi-

ganica che ha presieduto alla formulazione dei piani e alla loro integrazione con gli interventi direttamente effettuati dallo Stato e dalla Cassa del Mezzogiorno. Queste somme — che, sarà bene precisarlo, senza la autonomia non avrem-

mo mai avute - sono state di pereguazione fra tutte l provincie: ogni Comune qualcosa in una visione di giu-stizia che è tra le cose nuove e positive della vita democratica isolana.

Concretezza, organicità e tempestività di interventi e di indagini hanno, poi, permes-so di approfondire il fabbiso-gno fondamentale di alcuni settori della vita isolana. Nel primo piano regionale, dopo lunghi e faticosi studi e accertamenti, fu precisato in 6.777 aule il numero delle costrutare. Si stabilì, perciò, di im-

pegnare circa quattordici mi liardi, al fine di costruire le aule previste, in modo da ri solvere integralmente il problema, e di disporre la costruzione di 471 aule e di due facoltà universitarie per gli studi e l'istruzione agraria. Ana-logamente, calcolato di circa trenta miliardi il fabbisogno finanziario complessivo, furo-no impegnati otto miliardi per le reti esterne degli acquedot-ti dei piccoli comuni, per i quali, cioè, non erano previsti interventi della Cassa del Mezzogiorno, che provvederà ai grandi complessi di alimentazione idrica. Quattro miliardi per il rimboschimento e altre somme per preventori e porti pescherecci integravano il pri-mo piano, che è già in via di avanzata realizzazione avendo esaurito o quasi le somme.

tuso nell'isola di Strombo-L. 19.463.600; Lipari — Costruzione pon-tile di approdo fraz. Por-to nell'isola di Vulcano li-re 25.000.000;

Rometta — Costruzione del-l'acquedotto L. 18.000.000; S. Filippo del Mela — Completamento 1. stralcio L. 27.000.000; S. Fratello — Costruzione I. tratto della prov.le Ac-quedolei - Croce d'Anaci

Costruzione rete esterna e del serbatoio L. 27,000.000. Totale L. 366.833.242.
Provincia di Trapani
Per il periodo dal 1. luglio
952 al 28 febbraio 953 la si-

tuazione è la seguente:

Opere collaudate n. 17 108,265.731. Nell'esercizio finanziario del 1951-52 furono appaltate n. 39 opere per . 556.193.472;

ultimate n. 24 oper per lire 300.395.339; collaudate 11 opere per lire 67,554,800.

848,971,874: 129,639,433: ultimate n. 25 opere per li-67.266.728 Alla data del 28 febbraio u.

zione n. 86 opere per com-plessive L. 1.301.513.296. Tra le opere principali in corso a Trapani oltre il complesso de-gli edifici scolastici e delle altre opere per l'importo di li-re 265.670.796, sono le seguen-

Sistemazione piano Scarlat-ti e S. Agostino per lire 20.000.000; Costruzione della strada di

accesso ai tempi di Sege-sta della SS. 113 per lire 20.000.000; Costruzione della strada di

accesso ai tempi di Seli-nunte della SS. 113 per lire 39.992.000. Totale L. 79.992.000. Per la città di Trapani sono

in corso di esecuzione opere per un totale di L. 345 milio-Tra le opere principali in orso nella provincia sono: Alcamo — Costruzione di n. 8 aule elementari nel rione

Eremita per L. 25.257.094; Alcamo — Completamento n. 12 aule elementari per lire 28.714.760;

Campobello di Mazara Costruzione n. 12 aule ele-mentari per L. 17.699,580; Erice — Costruzione strada Immacolatella - Erice per li-

re B9,000,000; Erice — Costruzione di un porto peschereccio nella fraz. L. Vito La Capo per L. 80 mi-

Pantelleria — Sistemazione strada Com.le Rakele - Pan-telleria per L. 33.750.891. Totale L. 247.422.325.

La classe dirigente isolana

che affliggono e tartassano il

L'impiego dei 25 miliardi si in buona parte perchè spesso non bastano le attrezzature (i indirizza, invece, alla viabili-tà per la costruzione di 500 Km. di strade, che andranno ad aggiungersi ai 3000 in corso di apprentamento in modo da portare la rete siciliana ai In Sicilia, comunque, mol-14.000 Km. di sviluppo, cioc, in condizioni tali da raggiun-gere i livelli della media na-zionale. Otto miliardi verranno destinati allo sfollamento dei grandi quartieri urbani e al striali e lo sviluppo degl scambi commerciali con il pre disporre le attrezzature neces-

Il secondo piano ha un più marcato accento produttivistico del primo; ambedue, tut tavia, presentano gli stessi ca-ratteri della organicità degli interventi, frutto di una analisi profonda e minuta che ha portato gli organi della Regione ad avere chiari e ben de-terminati i fini e gli obiettivi da raggiungere. Il carattere pubblico degli investimenti, pubblico degli investimenti, che s'uniscono agli altri del-la Cassa del Mezzogiorno, as-sume valore fondamentale, poi, per l'ambiente in cui si volge: area depressa povera di materie prime e sovrabbon-dante di mano d'opera. Sono milioni di giornate lavorative (nel primo piano ne furono previsti otto) che apporteranno un buon contributo all'ele

bracciantato isolano.

to di quasi tutte le opere pro- flusso flusso imponente di investi-menti che soltanto i poteri pubblici potevano promuovere: è bene che lo abbiano fatto in forma così convincentempestiva e organica; lusinghiero che a realizzare ciò sia stata la nuova elasse dirigente isolana.

UBALDO MIRABELLI

PIETRO VENTO Direttore responsabile Trapani - Arti Graficho Corrac

Trapani in data 17 die. 1952.

Al Gine Teatro Ariston di TRAPANI

si affitta nel salone di ingresso un locale da adibire a bar, tubaccheria e rivendita giornali. Si può eventualmente annettere un ampio scantinato.

Gli Interessati potranno rivolgersi all'Amministrazione

BANCO DI SICILIA

Istituto di Credito di diritto pubblico

Capitale, riserve e fondi speciali : L. 16.589.516.177 Oltre 260 miliardi di disponibilità

PRESIDENZA E DIREZIONE GENERALE IN PALERMO

200 STABILIMENTI IN ITALIA

Uffici di Rappresentanza: NEW YORK - Wall Street

MONACO DI BAVIERA - Theolinerstrosse, 23/1

Filiale all'Estero: TRIPOLI d' Africa

Corrispondenti in tutte le città d'Italia

e nelle principali piazze del mondo

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA

raccontava qualcosa di nuovo sugli uomini che menano gracanne che si lamentavano sot- mico, quello che aveva il mamo potuto, così, assumere al- mo. E l'uomo coi baffi e gli to l'aria del mattino di marzo, gazzino delle pelli, aveva porocchiali diceva sempre di no, interrompeva la poesia del tato con sè. La spiaggia già pubblichiamo, ricostruendo lo che lui non credeva a queste paesaggio. E davanti al tappe- tremelava lontana e si vedeva cose che non hanno alcun sen- to una miniatura di uomo, il la croce che era posta fra due

Trapani la giovane Nunziata possessò di tutte le case. Alle Ruggeri, da Resina, provincia otto precise nella piazza si riunirono i quattro che la se-

stazione d'arte; per dare agli artisti che qui sono nati, vivono e operano la possibilità di farsi conoscere ed apprezzare anche senza bisogno di trasfesibilità agli artisti di Milano, Venezia, Torino, o qualsiasi colleghi del Mezzogiorno qualche visita in cambio delle te che essi, i colleghi del Mezmolto piacere anche se con al-

lo ripetiamo, in compartimen-

due sezioni in cui è divisa la mani. Parlò quello che non credeva alla iettatura. Disse: l'uomo diede un calcio alla palla, uno solo. E cadde per li che credono al malefizio e cadde per li che credono al malefizio e cadde per calcio alla catalore de quindi si suggestionanos.

bo, ma l'identificazione della dietro il bancone, i quattro gni tanto qualche gregge, si- tornato ragazzo e avrebbe gio- va il dottore, se lo strappo ai morta, il fermo di tre persone pariarono ancora ed ognuno mile ad un tappeto bianco e cato là, sulla spiaggia deserta, muscoli della schiena. Alle lanoso, confondendosi con le col pallone di gomma che l'apastore. Nella macchina che strade, sul bivio, quando si filava davanti erano i quattro udi uno scoppio fortissimo. Spuntò l'alba e il sole di u. e l'autista. E ridevano nella « La gomma, è scoppiata la na primavera veemente s'im-possessò di tutte le case. Alle no dal lavoro, dalle case, dalno dal lavoro, dalle case, dal-le cambiali che scadono, dai stretto la chiave, « L'avevo giornali, da quello che ci vuo- detto, non si scappa a quelle raccontare per forza ciò che l'uomo, ha una gittata di più ha fatto il bambino la sera,dal di cento chilometri. E questo solito ragù della domenica. | è nulla per oras. Era arrivata Poi si attraversò il paese che la seconda automobile e menprecedeva di alcuni chilome- tre si cambiava la ruota tutti tri la spiaggia e il villino, in scherzavano. Poi prima di ricui gli amici avrebbero pas- partire si misero in tondo e sato una giornata spensierata fecero uno scongiuro collettinel primo sole di marzo. Al- vo e quello senza occhi recil'ultima curva, dove la chiesa tava una formula strana che apareva salire su in alto coi veva imparato nel suo ultimo suoi gradini simili ad una viaggio nell'Asia. Solo quello dentiera di marmo, successe il coi baffi e gli occhiali se ne fattaccio. Quello che era vici- stava in disparte e diceva che no all'autista ad un tratto gri- erano cose cretine. dò, e sembrava impazzito: « Attaccatevi, attaccatevi al ca mezz'ora le macchine si ferros, e mentre faceva le cor- fermarono; gli uomini scesero na e stringeva la chiave, una ed ognuno portava dentro alchiave grossissima, aggiunse: la villa enormi ceste piene d zogiorno, hanno fatto e conti- «Era là, fermo proprio sull'an- ogni bene di Dio. Ed anche nuano a far loro sempre con golo, tutto vestito di nero,con un grosso fiasco impagliato due ciuffi alle tempie ed il na- che so da gufo. Era lui, quello che tri di vino, il vino più vec-ha fatto cadere il dente a mia chio della cantina di uno di lia e nel mondo - non vive, zia ». Gli altri tentavano di di- loro. Poi tutti si avviarono re qualcosa e tutti affermava- verso la piazza che era proprio ti stagni ma mive e prospera no che stava esagerando ma sulla riva del mare e quello cercavano ugualmente un ar- coi baffi e gli occhiali portava nese di ferro su cui posare le in mano il pallone di gomma.

qua e là sui marciapiedi ed ro il via e ai lati dello strada- era diventato una palla. E Davanti al villino dopo cir

volte queste cose così produstringeva una chiave. Secondo calcoli del Ministe-

il Cine Teatro Ariston

Gli interessati potranno rivolgersi all' Amministrazione del Cinema.

223 PARTECIPANTI

AL GIRO DI SICILIA

CATEGORIA TURISMO 750

002 Crepaldi G. Panhard Dyna

001 Natoli A. Fiat

004 Di Leo S. Fiat

003 Amato F. Fiat 500

005 Lancellotti A. Fiat

006 Azzolina Al. Fiat

007 Tropia G. Fiat

008 Pagano D. Fiat

009 Amenta C. Fiat

012 Sansica M. Fiat

013 Nicolosi F. Fiat

014 Panarello S. Fiat

015 Orlando V. Fiat

017 Cuccia E. Fiat

018 Virlingi C. Fiat

019 Litrico C. Fiat

020 La Rosa N. Fiat

023 Messina S. Fiat

024 Gemelli E. Fiat

033 X X

021 Mompurgo S. Fiat

022 Di Pasquale L. Fiat

025 Maranzana G. Panhard Dyna

034 Zerbini A. Dyna Panhard

035 Guarnieri M. Fiat Zagato

039 Lippo R. Fiat Zagato

045 Russo Velis 1100-3

046 Migliore C. 1100-E

047 Capelli O. 1100-103

048 Ciolfi L. 1100-103

049 Pioppo F. 1100 050 Chinnici G. 1100

051 Chieco S. 1100

054 Matrulio 1100

053 Maiani G. Ardea

055 Menicagli B. 1100

057 Macini G. 1100-103

058 Sarullo A. 1100-E

059 Di Salvo A. 1100-103

100 Vigneri G. 1100-103

102 Garufi G. Lancia Ardea

101 Matrullo F. 1100

103 Butfa G. 1100-E

105 Siciliani C. 1100

107 Russo A. 1100

104 De Maria E. 1100

106 Bruno G. Fiat 1100

109 Frangiamone 1100

110 Ricciardi B. 1100-E

111 Ceraulo I. 1100-13

112 Mucera P. 1010-103

113 De Sanctis G. 1100-103

114 Di Napoli N. 1100-E

116 Di Prima M. 1100-103

CATEGORIA TURISMO 1500

CATEGORIA GRAN TURISMO 1100

138 Rosati G. Fiat Stanguellini

139 Palenzona A. Cisitalia

141 Castelnuovo Fiat Zagato

142 Bignami D. Fiatl100

143 Zagato E. Fiat Zagato

145 Durante S. Fiat 1100

144 Da Fano L. Fiat Zagato

140 Coppo F. Fiat 1100

115 Tuttolomondo Fiat

117 Gianni L. 1100-103

123 Faido G. Fiat 1400

124 Bologua V. Fiat 1400

124 Spadaro N. Fiat 1400

126 Monaco O. Fiat 1400

130 Spampinato G. Fiat

132 Firriolo B. Fiat

128 X X

129 X X

131 X X

108 Sampognaro A. 1100-E

852 Crescimanno F. 1100-103

056 Martignoni B, 1100-103

036 Bornigia G. C. Dyna Panhard

037 Brighetti G. Dyna Panhard

CATEGORIA GRAN TURISMO 750

CATEGORIA TURISMO 1100

032 Reggiani G. Franca Fiat Zagato

016 Ambrogio G. Fiat

010 Spinazze Pier P. Fiat

011 Borghesio P. Panhard Dyna

DA UNA DOMENICA ALL'ALTRA

SETTE GIORNI DI SPORT IN SICILIA

ll Palermo e gli arbitri - Messina e Catania sempre tra i primi - Vive di speranza il Siracusa - La Nissena ripiega e l'Enna avanza - Il Trapani verso la salvezza.

settore arbitrale italiano, è di una gravità eccezionale e senri tecnici: il tutto condito dalla deplorazione delle folle, La Lega ha ritenuto di argivero di gettare la croce addos- una serie di controlli all'opene d'intemperanza, finora con- credere che questo accresca fraudata. tenuta, per fortuna, entro li- piuttosto il nervosismo e la

Ma, quel che è più grave è cisiva. L' insolito equilibrio, tizioni sportive. che ha contraddistinto que-st'anno il massimo campiona-ma necessario, perchè il di-

preoccupazione dell'arbitro?

Giacche è bene precisare zione, che ha finito per coin- nostante tutto, alla buona fede volgere anche arbitri di sicu-ra fede e di chiara competen-vente responsabili soltanto di un'ombra sinistra di so- sfera di tragedia che purtropspetto. Non siamo più, insom- po si addensa da qualche temma, ai fatti isolati e sporadici po sui campi di calcio, Non di tutti i finali di campiona-to, ma ad una sequenza im-ratori all'attività degli arbitri, pressionante, che legittima più aumentando i poteri dei setristi previsioni per l'avvenire, gnalince e istituendo il croquando la lotta sarà giunta nometrista ufficiale, come nelveramente alla sua svolta de- la maggior parte delle compe-

bio a creare nel finale questa per quanto è accaduto dome-diffusa atmosfera d' insoffe-nica scorsa alla «Favorita», do-gione di rallegrarsi, visto che za precedenti. Non si contano renza e di nervosismo; ma ba- ve l'arbitro Gemini ha fischia- aveva guadagnato, in quell'inpiù le decisioni cervellotiche, sta tanto per giustificare quan- to la chiusura delle ostilità gl'incidenti di gioco, gli erro- to andiamo dolorosamente re- con due minuti abbondanti di gistrando, tutte le domeniche? anticipo, che, assommati ad del genere, che noi si sappia, almeno tre minuti di recupealle quali non ci sentismo dav-nare la situazione, istituendo ro, formano un tempo di un vero di gettare la croce addos-una serie di controlli all'ope-certo rilievo, del quale la parso, per qualche manifestazio- rato arbitrale; ma non c'è da tita è stata abusivamente de-

E' probabile che quei minuti non avrebbero avuto alcuna conseguenza pratica nel risulil generalizzarsi della situa- che noi crediamo ancora, no- tato. Diciamo meglio: è più probabile che, ad avvantaggiarsi di quel tempo residua-le, fosse il Torino, consideraza, gettando, su tutto e su tut- restare travolti da quell'atmo- to lo stato di abbattimento e di sconforto, che si è impa-dronito del Palermo, allorquando ha subito il gol del pareggio. Ma queste... magre messo da Gemini, il quale non può invocare stavolta, a sua discolpa, la personale interpretazione di una fase di gioco, visto che è stato uno strumento meccanico, di uso e di consultazione comune, a rilevare il suo errore, con la fred-

> Ma il singolare evento di domenica fa il paio con quan- ro dell'incertezza.

contro, un punto prezioso.

Il colmo !... Affermazioni non hanno precedenti nella storia arbitrale. Carpani ha avuto un periodo di sospensione da ogni attività, ma il Palermo non ha più avuto, purtroppo, il punto perduto a U-

La situazione del Catania,in Serie B, è veramente paradossale. La squadra continua a deludere e a seminar punti, senza riuscire a fare un risuleppure è sempre li, intruppa-ta tra le prime, e sempre in lizza, almeno teoricamente,per consolazioni non giustificano la promozione, visto che soli minimamente l'arbitrio com-quattro punti la separano dalquattro punti la separano dalla seconda poltrona della clasnigma, naturalmente, non sta nel Catania, ma nei suoi avversari, che non brillano, neppur essi, di soverchia luce continuano a spartirsi quindi, invece il Trapani, con la vit-fraternamente, i punti in pa-lio, lasciando che la lotta pro-una partita contrastatissima e segua indisturbata sul sentie- addirittura drammatica, infio-

to di inaudito era accaduto Ma, ancora meglio del Caallo stesso Palermo, due set- tania (sconfitto nettamente a può ormai guardare, con una l'orgoglio del capolista, battimane prima, sul campo Udi- Monza), sta il Messina (vittone, quando l'arbitro Carpani, rioso sul Cagliari), il quale, ai rosa che protestavano ener- con una ripresa davvero progicamente per un ingiusto ri- digiosa, è venuta a trovarsi a fermato il Marsala, per la sifica una posizione di tran gore venuto a privarli di una solo tre lunghezze da quella sconfitta subita in un incon- quillità, anzi di privilegio. vittoria sacrosanta, obiettava fatidica seconda poltrona (la tro falsato dagli svarioni ar-

Quel che sta succedendo nel to, ha contribuito senza dub- scorso c'interessa da vicino, candidamente che, dopo tutto, prima è già stata virtualmen- bitrali. La fredda apatia dei bizioni. Tre lunghezze sono agli ospiti la porta di una vitgià tante, a sei giornate solo toria tanto inattesa, quanto dalla fine, ma il Messina può preziosa. Ad avvantaggiarsi di vantare un calendario di particolare favore e merita il di- fortuna un'altra squadra siciritto alla speranza... Almeno liana, il Barcellona, protagoquella, nessuno gliela può to- nista, in questo finale di camgliere, fino a quando non sa-rà calata la tela, sulle appas-di ammirevole slancio. Pursionanti vicende di questo troppo tardiva però, questa ri-campionato dei Cadetti. presa, chè il destino della

squadra barcellonese è ormai Del resto, è pure la speranza, e soltanto quella, che sor- segnato senza remissione. regge il Siracusa, in queste ultime e decisive battute del- le, purtroppo, il viaggio a Nola lotta per la salvezza. La cera: sconfitta, la compagine secca sconfitta di Verona ha siciliana ha dovuto lasciare altato utile sui campi avversari: sensibilmente aggravato la po- l'avversaria il secondo posto sizione della squadra aretu- della classifica e ripiegare sul sea, nuovamente staccata dal terzo, a fianco del Crotone, grosso della classifica. Le sue compromettendo così la pospossibilità di risalire sono ormai ridotte al lumicino: ba- Nulla è perduto, ad ogni mosteranno, per sovvertire la lo- do, e il prossimo turno di sifica. La spiegazione dell'e- gica spietata delle previsioni? campionato si prospetta favo-Un decisivo passo, sulla via impegnati in due difficili tradella salvezza, ha compiuto sferte Nocerina e Crotone: il

rata di scorrettezze e di espul-

questa vittoria, è stata per

Per la Nissena è andato masibilità di disputare le finali. revole alla Nissena, che giocherà in casa, mentre saranno

Ma la più bella impresa del girone l'ha realizzata domenisioni. Da quota 26 il Trapani ca scorsa l'Enna, mortificando certa tranquillità e con una tuto senza attenuanti dal volicerta fiducia, al suo avvenire. tivo avversario, che ha supe Sulla stessa quota è stato rato se stesso, toccando in clas

Consuntivo senza veli di una corsa ciclistica

Luci ed ombre del Giro di Sicilia

Purtroppo le date sono quele che sono e non c'è da prendersela con nessuno, per quegiovevole, imposto dalla laboriosa coincidenza di esigenze diverse: quelle dei calendari sportivi e quelle turistiche della nostra Regione, Insomma, non è stato il capriccio di un questa rigogliosa fioritura di cessità superiore, che va accettata in serenità di spirito. Ciò non toglie, naturalmen-

dovere di segnalare i pro e i to, a cominciare dal Giro ciclistico di Sicilia il cui inserimento nel programma sporti-vo della primavera siciliana Panorama della Promozione non costituisce davvero una volontaria intrusione, ma piutche ha dato alla gara un volto Per Pasqua la Promozione da aspettarsi da una squadra nuovo ed inedito. ha «riposato». Nell'unica par-tita di recupero il Plutia ha po' d'ordine nelle sue file. Il

La ragione è nota: c'era da far posto al Gran Premio del Mediterraneo, la grande gara a zero. La prova dei piazzesi, sferta di Nicosia, e non dodi nuova concezione, destinata vrebbe essere difficile agli uodei cronisti presenti, è stata mini di Ziz di portar via due a costituire il completamento punti. Solo dopo un risultato geografico del Giro d'Italia e la chiusura di stagione delle nuta fuori da due azioni per- pieno la compagine ragusana grandi corse a tappe. Sicchè, agli organizzatori siciliani, si è prospettato un imbarazzante dilemma: rinunziare nuovamente alla loro corsa, riesumata a prezzo di tanti sacrifici, o scegliersi un'altra data possibile. Scelta piuttosto laborio-

squadre che occupano i primi ro senz'altro passare sul cam-posti solo il Modica gioca in po dei «corsari», per la differo senz'altro passare sul camcasa. Tutte le altre vanno in renza di levatura tecnica che sa, naturalmente, dato il sovraccarico del calendario spor esiste fra le due compagini tivo per cui non è rimasto di Ma sapranno i compagni di meglio che andare addirittura all'altra estremità della stagione agonistica, cioè alla sua apertura, con tatti gl'imprevisti e i disagi, che questo spostamento comportava e dei quali si è avuta purtroppo la conferma, alla prova dei fatti. meglio che andare addirittura Pietrangeli, di quel Pietrangeli che non riesce più a segnare e vede l'incalzare dei vari Berti e Furlani nella classifica del cannonieri, presentarsi a Canicatti con la «grintan dei giorni migliori, o si onferma, alla prova dei fatti. Non c'è dubbio, infatti, che faranno imbrigliare dal gioco sbrigativo degli atleti di D'Ala bella gara siciliana è rima-

pertura, ad appena due giorni

dal Giro della Campania,men-

Pareggio fra lo Scieli e lo Adrano se i padroni di casa giocheranno con quella volontà che li distingue e se i com- tre ancora l'aere ciclistico ripagni di Del Bene terranno

Palermo - Torino 1 a 1: alle prese Cavazzuti e Rimbaldo.

battuto l'Augusta per due reti Ragusa spera molto nella tra-

sonali di Fiorini e Berti. I potrà rimanere in lizza per il

serrate finale.

lessandro?

Il Castelyetrano si reca

Canicatti. Partita difficile e a-

perta a tutti i risultati. I ros-

so-neri di Infranca potrebbe

secondo la concorde opinione

mediocre, e la vitteria è ve-

verdi megaresi si sono dife-

si benissimo e meritavano mi-

Il sipario, domani, si apre

sull'ottava di ritorno. Delle

trasferta e saranno ospitate,

non proprio con tutte le cor-

tesie, da squadre che respira-

no la spiacevole aria della re-

trocessione; tutte indistinta-

mente avranno quindi vita

Così la capolista va a Ripo-

sto, e siamo convinti che po-

trà al massimo ottenere un pa-

reggio. I ripostesi ce la mette-

ranno tutta per non pregiudi-

care definitivamente la loro si-

tuazione. Il Gela che si reca

ad Augusta porta nel sacco

chie prohabilità di guadagnare

i due punti, sebbene anche

qua il pareggio sembri il ri-

sultato più logico; sempre

essere a fianco del Plutia, a

pensiamo che per gli uomini

sco segni rosso. Stiano però attenti i modicani. C'è tutto

glior fortuna.

E infine le sponde del Mazranno con tutto il loro cuore to hanno tolto alla sua risoa Mazara, ma la differenza di nanza in campo nazionale, coclasse fra le due compagini è me conferma la scarsa ospita-troppo evidente perchè il ri- lità che il Giro ha avuto sulla di De Signori stavolta il di. sultato non registri una netta stampa d'oltre Stretto a diffevittoria dei compagni di Volk. renza degli anni precedenti.

zionale conformazione geogra-

fica di periplo terrestre dell'I- dele con il suo fedelissimo: nale durezza. Il buon giorno (che in questo caso era proprio un brutto giorno...) si è visto dal mattino, cioè dalla prima tap-

giri" primaverili, ma una ne. pa, che ha condotto la carovana a Caltanissetta, nel cuore dell'Isola, attraverso le dure impennate di Vicari e di Portella Recattivo. E' stata una aspra fatica, per i corridori, partiti con la lodevole decisione di non lesinare affatto le loro energie, messe a durissima prova anche nelle tappe successive. Per questo, la sero è stato disseminato di "cotte", di "imbastiture", di riti-

> Singolare e doloroso l'abbandono di Ciccio Patti, un veterano del Giro, che conta- i più preparati, hanno portato pagine più belle del suo libro stata infatti una durissima se- po d'oro, Anche stavolta Patti,che lezionatrice di valori. Che

A furia di "giri", non vor- di ferro, il Giro ha finito per sfiora giù la quarantina, ha questi fossero poi esattamente remmo che girasse la testa a recitare la parte della corsa... voluto essere della partita, graduati secondo la classifica gli sportivi di Sicilia, costretti di creta, anche per la sua coina digerirne due, e sostanziosi, cidenza con la Settimana Sannello spazio di sette giorni, tu. La quale è stata proprio udi portare a termine, ancora impresa di Elio Brasola, è domentre il terzo già si profila na settimana di passione, per una volta, il "suo" Giro. Di veroso ricordare che l'impreall'orizzonte (quello aereo) e i corridori in lizza (altro che cono che per l'occasione si visto e l'imponderabile l'handel quarto si ricomincia a par- corsa di creta!...) costretti a josse preparato a dovere e si no jatta da padroni, in questo lare con una certa insistenza fare le durissime spese di u- fosse tinti i capelli, imbianca- Giro, il cui risultato non può (quello motociclistico).

n'altra novità del Giro: quel- ti da una precoce canizie: gli essere quindi considerato una la del suo percorso, che aveva premeva di non sfigurare espressione assoluta dei valori abbandonato infatti la tradi- troppo, in mezzo a tanti gio- in campo. vani. Ma il Giro è stato cru-

Ad ogni modo i corridori veramente migliori si sono fatsola, per assumere un bizzarro lo ha sbalzato di sella sullo ti valere, e come, e la corsa è ed inedito tracciato, che si è strappo di Tindari, a pochi stata di certo di prezioso ausirivelato in pratica di eccezio- chilometri dal traguardo della tio nella gestazione delle squa seconda tappa, e lo ha lascia- dre per il Giro d'Italia, La Cato a terra, con le gambe stec-chite e gli occhi stravolti. Con va marca di Padova, non ha equesta smorfia di dolore, Pat- sitato ad annunziare la proti ha dato forse l'ultimo addio pria, giusto all'indomani delal Giro di Sicilia e allo sport la conclusione del Giro di Sidel pedale, ch'egli adorava. I cilia: sarà Toni Bevilacqua il capitano, e saranno i fratelli superstiti lo hanno rivisto, qualche giorno dopo, al pas-Brasola i comprimari, cioè apsaggio dalla sua natia Partinipunto i due elementi che si co, a dare un mesto saluto alsono posti in maggiore eviden za sulle durissime strade del la carovana che puntava su Pa-

lermo, a conclusione della sua l'Isola. Considerato tutto ciò, è tem-Ma, questo di Patti, non è po di tirare le conclusioni, di rispondere alla domanda di stato che un episodio, un epilezione è stata spietata e il Gi- sodio solo, magari quello a rito: ha avuto successo, quenoi più vicino, comunque u- sto decimo Giro ciclistico di no dei tanti di questo Giro, Sicilia? Non quanto si sperari in una percentuale altissi- che è stato un dramma più che va: la data nuova ha sacrifica ma: dei 77 partenti, solo 33 una corsa. Per cui, è lecito to parecchio la risonanza della sono rientrati a Palermo nei chiedersi se , sportivamente, corsa e l'eccessiva durezza del ranghi della corsa. Gli altri la bella gara siciliana ha a- percorso non ha giovato moll'avevano disertato lungo il dempiuto ai suoi compiti tra- to al contenuto sportivo della suo proibitivo itinerario. dizionali. Forse troppo, se è gara, anche se ha alleggerito vero che solo una sparuta mi- parecchio le spese della sua noranza di corridori, soltanto organizzazione . . . Diciamolo francamente, insomma: il biva infatti il nome di lui nelle a compimento la corsa, che è lancio finale non è stato trop-

Cantieri di lavoro e rimboschimenti

S. Leone): rimboschimento in località Maddalena; Bivona: vanni Gemini e Cammarata: vivaio a Piano Filici; S. Ste-fano Quisquina: rimb. in lo-calità Buonanotte. sta piuttosto sacrificata tra le maggiori corse in linea di a-

436.546, lavoratori 85, giorna-te complessive di lavoro 4.335: Caltanissetta: rimb. in loca-lità Trabonella. Catania: L. 3.112.446, lavo-

sist. montana in località Alto Bacino del Gela. Palermo: L. 59.046.251, la-

Palermo: L. 59.046.251, la-voratori 865, giornate comples-

rimb. in Zotta Piano Lucertola; Cefalů: rimb. in località Cicerata - Vadalara; Isnello: rimb. in località Mongerrati; Marineo: rimb. in località
Serra Cugno; Monreale e Corleone: rimb. in località Macchia Barone; Monte Maggiore
Belsito: rimb. in località Gianpaterno Zasi; Palazzo Adriano: rimb. in località Monta-gne delle Rose; Palermo; rimb in località ,Tiniere di Monte Gallo - Mondello; Petralia Sottana; rimb. in loca-lità Rocca di Mele; Piana degli Albanesi: rimb. in località Pizzuta e Serravalli; Rocca Palumba: rimb. in località Gozzo delle Mandorle; S. Giuseppe Jato: rimb. in località Rocca Jato; S. Mauro Castelvetere: rimb, in località Pi scio e S. Antonio; Termini I merese: rimb. in località S Calogero; Torretta: rimb. in località Raffo Rosso; Ustica: rimb, in località Bosco.

Ragusa: L. 3.629.002, lavo ratori 50, giornate complessive di lavoro 4.500:
Chiaramonte Gulfi: rimb. in località Monti Arcibessi.
Siracusa: L. 7.793.541, lavoratori 110, giornate complessime di lavore 660.

Cassaro: rimb. in località Campo Rosso e Costa Pertica-ra; Noto; rimb. in località Noto Marina.

(segue dalla 1. pag.) scritti e una diecina di esami orali vertono su tutto salvo che su materie professionali; la preparazione specifica alla funzione viene poi effettuata durante i primi due anni di impiego. Per vincere il concorso occorre essere una specie di enciclopedia ambulante; per esercitare la funzione lo Stato ritiene poi che basti una sola disciplina scientifica, impartita da un insecentinaia di lire all'anno, oltre a due articoli di un vecchio regolamento. Siccome in vece occorrono passione, intelligenza, preparazione scientifica complessa e varia, da questa carriera i buoni passan all'Università, i mediocri o i meno volenterosi od i maso-chisti della cultura rimangono fino alla misera pensione. E ci sarebbero tante altre

di patria e il desiderio di non offendere gratuitamente altri ce lo vietano.

221 Castelli E. Alfa Romeo 222 Tramontana S. Alfa Romeo 223 Musmeci N. Alfa Romeo 224 Finocchiaro R. Lancia Aurelia 225 Cini Alfa Romeo 226 Bonetto F. Laucia Aureiia 227 Piodi R. Lancia Aurelia 228 Tacci P. Alfa Romeo 229 Castelli Guidi G. Alfa Romeo 230 Sannino M. Alfa Romeo 231 X X 232 Zagone V. Alfa Romeo 233 Franceschetti Alfa Romeo 234 Bornigia M. Lancia Aurelia 235 Rocco G. Alfa Romeo 236 Bellucci L. Alfa Romeo 237 Carini P. Alfa Romeo 238 Auricchio V. Lancia Aurelia 240 Croce C. Lancia Aurelia 241 D'Ali A. Alfa Romeo 242 Franceschetti G. Alfa Romeo 243 Sebasti S. Alfa Romeo 244 Lietti M. Alfa Romeo 245 Studer Lancia Aurelia 246 Lorettini S. X 247 Anselmi E. Lancia Aurelia 248 Prestigiacomo A. Lancia Aurelia 249 Christillin E. Lancia Aurelia 250 Ciancio Felice Alfa Romeo 251 Bona P. Lancia Aurelia 252 Zafferi Alfa Romeo 253 Becucci G. Alfa Romeo 254 De Cordova S. Alfa Romeo 255 Miceli G. Alfa Romeo 038 Monteverdi P. L. Dentsch Bonnet 256 Cortese F. Alfa Romeo 257 Pancaldi U. Alfa Romeo 258 Cetera D. Alfa Romeo 259 Gatta F. Lancia Aurelia 300 Palmieri Alfa Romeo 301 Simontacchi F. Alfa Romeo 302 Puma U. Lancia Aurelia

220 Garufi E. Alfa Romeo

CATEG. GRAN TURISMO 2000 308 X X 309 ltturralde Juan Porsche 310 X X 311 Serano - Ferrari 312 Russo Velis Fiat 313 X X 314 Colocci V. Lancia Aurelia 315 Scaminaci M. Lancia Aurelia CATEG. SPORT INTERNAZ. 1100 321 Bruni F. Cisitalia

322 Sani G. O.S.C.A. 323 Rotolo D. Nardi Danes 324 Matrona M. Nardi Danes 325 Rossi G. Stanguellini 326 Buzzetti E. Ermini 327 Zappala S. O.S.C.A. 328 Pace G. Albarth 329 Casales G. Cisitalia 330 Siracusa F. Stanguellini 331 Mancini F. X 332 Brandi A. Ermini 333 Lo Monaco A. Ermini 334 X X 335 Frazzitta G. Stanguellini 336 Lietti M. O.S.C.A. CATEG. GRAN TURISMO OLTRE 2000 342 X X 343 X X 344 Moroni Ferrari 345 Taruffi Lancia 346 Marzotto Umberto Lancia 347 Muglioli U. Lancia 348 Achille Ferrari 349 Ammendola S. Lancia 350 Pignatelli Lancia 351 Naselli A. Ferrari 352 Valenzano G. Lancia

CATEG. SPORT COMMERCIALE 2000 353 Ceratto T. Ferrari 359 Musmeci N. Alfa Romeo 400 «Argo» Lancia 401 Sterzi Ferrari 402 Fleres G. Lancia 403 Amanti R. Fiat 8 V. 404 Kestenolz Porsche 405 Gravina P. Fiat 8 V. 406 Carancini Lancia 407 Taormina B. Lancia CATEG. SPORT INTERNAZ. 2000

413 Capelli D. Fiat 8 V. 414 Piotti L. Ferrari 415 «Diomede» X 416 Consiglio I. Sinta 417 Leonardi S. Ferrari 418 Giletti E. Maserati 419 Musitelli G. Ferrari 421 X X CATEG. SPORT COMMERCIALE 3000

447 Marzotto P., Ferrari.

428 Masetti U. Ferrari 429 Rol F. Ferrari 430 Sterzi B. Ferrari CATEG. SPORT INTERNAZ, OLTRE 2000 435 Gazzabini Ferrari 436 Cornacchia F. Ferrari 437 Della Chiesa F. Ferrari 438 Bracco G. Ferrari 440 Cabianca G. Ferrari 441 Marzotto Giannino Ferrari 442 Scotti P. Ferrari 443 Rogai R. Cisitalia 444 Villoresi L. Ferrari 445 Rogai Margheri Cisitalia 446 Castellotti E. Ferrari

Caltanissetta: L. 3 milioni

sonava dell'eco festosa della "Sanremo" e quando già si profilavano, all'orizzonte, alratori 50, giornate complessi-ve di lavoro 3.800: Caltagiro-Bonaventura vanno a Milazzo ed hanno pochissime probabilità di successo; la carta favorisce la squadra ospitante che domani dovrebbe ancora essere a fianco del Pluis e di prince del Pluis e compagni di Processo; la carta favorisce la squadra ospitante che domani dovrebbe ancora essere a fianco del Pluis e compagni di Processo; la carta favorisce la squadra ospitante che domani dovrebbe ancora di volontà di vincere. Certo i ne degl'indipendenti al Circuito di Bella processo; la carta favori sono stati in ogni epoca pieni di spirito combattivo e poco o nulla alla partecipazio di volontà di vincere. Certo i ne degl'indipendenti al Circuito di Bella processo; la carta favori sono stati in ogni epoca pieni di spirito combattivo e poco o nulla alla partecipazio di lavoro 60.660; Aidone: rimb. in Carta favori sono stati in ogni epoca pieni di spirito combattivo e poco o nulla alla partecipazio in ci rimb. in località Renelle.

Enna: L. 47.545.157, lavoratori 510, giornate complessive di lavoro 60.660; Aidone: rimb. in Pantano Bardaro; Assoro: rimb. in Zimballo; Enna: rimb. in Carta favori sono stati in ogni epoca pieni di spirito combattivo e poco o nulla alla partecipazio. na: rimb. in Capodarso; Re-galbuto; rimb. in Bosco S. Vito; Valguarnera: rimb. in Floristella; Piazza Armerina:

di Volk.

F. C. Insomma, tra tante corse... | Sive di lavoro 73.440:
Alimena: rimb. in località
Venaruso; Castellana Sicula:

la disoccupazione degli intellettuali

146 Mancini X 147 Poilluci F. P. Fiat Zagato 148 Mancini F. Fiat 1100 CATEG. SPORT INTERNAZIONALE 750 154 X Dyna Panhard 155 Saltarelli F. Fiat Siata 156 Del Core S. Fint 157 Maranzana X 158 Musso G. Stanguellini 159 Paduzzi A. Maria Stanguellini 200 Scaramella X 201 De Luca L. Lancia 202 Luvarà G. Fiat Patriarca 203 Piccolo M. Nardi Danese 204 Di Cristina A. Demma 205 Bertazzi S. Fiat Siata 206 Vici A. Ardea Frediani 207 Laureati Fiat 208 Livolsi G. Fiat 209 D'Antoni G. Fiat 210 Boldrini B. Giaur 211 Marino G. Giannini 212 Placido P. X 213 Mauthe U. Blatta cose da scrivere; ma la carità

214 Sapienza G. Giaur CATEG. TURISMO INTERNAZ. 2000 Aspettiamo la riforma della 219 Bartocelli T. Lancia burocrazia. Servirà a qualche

immane fatica.